CITTÀ DI
GORGONZOLA

COMUNE DI GORGONZOLA

Città Metropolitana di Milano

RELAZIONE DI FINE MANDATO DEL SINDACO

ANNI 2013-2018

(ARTICOLO 4 DEL DECRETO LEGISLATIVO 6 SETTEMBRE 2011, N. 149 COSÌ COME MODIFICATO DAL D.L. 6.3.2014, N. 16 CONVERTITO CON MODIFICAZ. NELLA L. 2.5.2014, N. 68)

Sindaco - Angelo Stucchi

SOMMARIO

Premessa *3*

Parte I - Dati generali
Popolazione residente *4*
Organi politici *4*
Struttura organizzativa *6*
Condizione giuridica dell'Ente *7*
Condizione finanziaria dell'Ente *7*
Situazione di contesto interno/esterno *7*
Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL *8*

Parte II - Attività normativa e amministrativa
Attività normativa *8*
Attività tributaria *15*
Attività amministrativa *18*

Parte III - Situazione economico finanziaria dell'Ente
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo *48*
Equilibrio parte corrente e parte capitale *49*
Gestione di competenza. Quadro riassuntivo *51*
Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione *52*
Utilizzo avanzo di amministrazione *52*
Gestione dei residui *53*
Patto di stabilità interno *56*
Indebitamento *57*
Conto del patrimonio in sintesi *58*
Conto economico in sintesi *59*
Riconoscimento debiti fuori bilancio *59*
Spesa per il personale *60*

Parte IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo
Rilievi della Corte dei Conti *62*
Rilievi dell'Organo di revisione *62*

Parte V - Azioni intraprese per contenere la spesa
Organismi controllati *63*

Certificazione dell'Organo di revisione 68

PREMESSA

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative ed amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

a) Sistema e esiti dei controlli interni;
b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale ocomunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione e, nei tre giorni successivi, trasmessa, unitamente alla certificazione dei Revisori, alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti. La relazione e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale dell'Ente entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'Organo di revisione, con l'indicazione della data di trasmissione alla Sezione Regionale della Corte dei Conti.
L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico degli adempimenti degli enti.
La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuoel e da questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguente della legge n. 266 del 2005. Pertanto i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente. Le informazioni di seguito riportate sono previste per tutti i Comuni.

PARTE I – DATI GENERALI

1.1 POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31/12 ANNO N-1

Di seguito si riportano, per il periodo di mandato, alcuni dati sulla popolazione residente:

POPOLAZIONE		2013	2014	2015	2016	2017
Popolazione residente al 31/12		19.662	20.076	20.223	20.412	20.529
nati nell'anno		195	184	201	170	153
deceduti nell'anno		185	169	162	182	214
Immigrati		762	835	717	941	1024
Emigrati		649	727	599	750	846
Saldo naturale (differenza tra nati e morti)		+10	+15	+39	-12	-61
Saldo migratorio (differenza tra immigrati ed emigrati)		+113	+108	+118	+191	+178
Popolazione per fasce d'età ISTAT al 31/12		**2013**	**2014**	**2015**	**2016**	**2017**
Popolazione in età prescolare	0-6 anni	1396	1411	1427	1391	1336
Popolazione in età scuola obbligo	7-14 anni	1585	1596	1614	1658	1686
Popolazione in forza lavoro o prima occupazione	15-29 anni	2777	2783	2825	2898	2931
Popolazione in età adulta	30-65 anni	10070	10302	10242	10333	1041
Popolazione in età senile	oltre 65 anni	3864	3984	4125	4204	4260

1.2 ORGANI POLITICI

GIUNTA COMUNALE

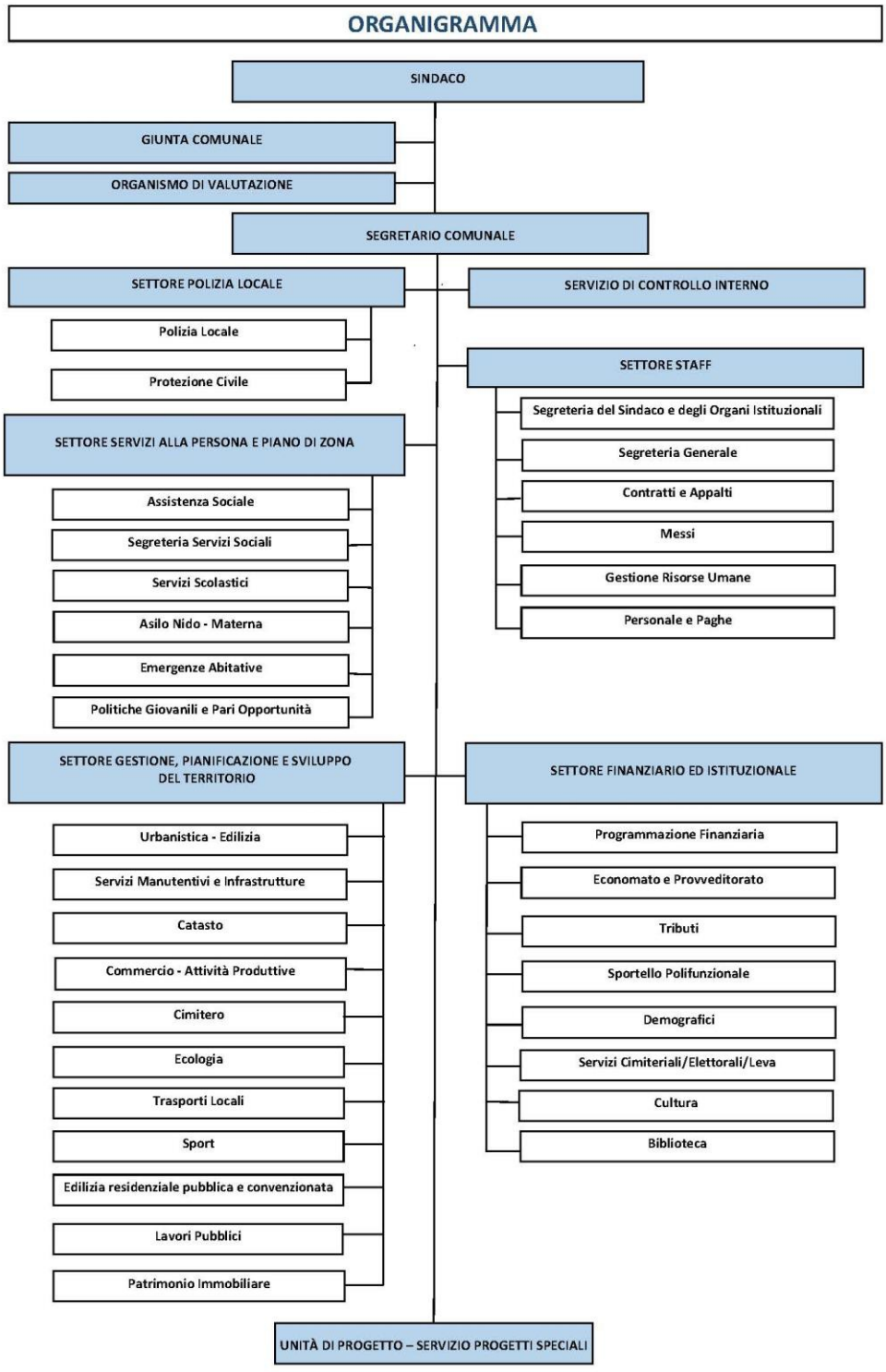
CARICA	NOMINATIVO	IN CARICA DAL	FINO AL
Sindaco	STUCCHI ANGELO	10/06/2013	in carica
Vice Sindaco	LEONI ALBERTO	20/06/2013	in carica
Assessore	BALCONI GIOVANNI ALBERTO	20/06/2013	in carica
Assessore	BASILE NICOLA	20/06/2013	in carica
Assessore	BARRACO ERSILIA	23/11/2015	in carica
Assessore	RIGHINI SERENA	20/06/2016	in carica
Assessore cessato	GIOIA MARIA CRISTINA	19/06/2013	03/07/2013
Assessore cessato	PAOLINI SARA LETIZIA	20/06/2013	27/02/2016

CONSIGLIO COMUNALE

CARICA	NOMINATIVO	IN CARICA DAL	FINO AL
Presidente	VALLESE OSVALDO	27/06/2013	in carica
Vice Presidente	COSTANZO MARIA IMMACOLATA	27/06/2013	in carica
Consigliere	MANDELLI GABRIELE	27/06/2013	in carica
Consigliere	SOFIA PATRIZIA	27/06/2013	in carica
Consigliere	BIANCHI ALESSANDRO	27/06/2013	in carica
Consigliere	FERRARI GIANDOMENICO	27/06/2013	in carica
Consigliere	MARCHICA NICOLO'	27/06/2013	in carica
Consigliere	BALDI WALTER	27/06/2013	in carica
Consigliere	PEDERCINI MATTEO	27/06/2013	in carica
Consigliere	RADAELLI GIOVANNI	27/06/2013	in carica
Consigliere	SEMERARO ANTONELLA	27/06/2013	in carica
Consigliere	MARCO FRANCO	09/02/2015	in carica
Consigliere	STUCCHI FILIPPO MARIA	05/10/2015	in carica
Consigliere	GIUSSANI BRUNO	30/11/2015	in carica
Consigliere	BERTRANDO STEFANO	04/07/2016	in carica
Consigliere	FUMAGALLI ENRICO MARIA	30/01/2017	in carica
Consigliere cessato	ALGIERI GERARDO	27/06/2013	09/02/2015
Consigliere cessato	SCACCABAROZZI ILARIAA.P.	27/06/2013	23/02/2015
Consigliere cessato	POMA FRANCESCO	27/06/2013	05/10/2015
Consigliere cessato	BARRACO ERSILIA	27/06/2013	30/11/2015
Consigliere cessato	NICOLA FRACASSI	23/02/2015	30/11/2015
Consigliere cessato	RIVA LORIS A.L.	27/06/2013	04/07/2016
Consigliere cessato	GASPARINI PATRIZIA	30/11/2015	30/01/2017

1.3 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici)



Segretario: Dott. Salvatore Ferlisi

STRUTTURA ORGANIZZATIVA AL 31/12					
Personale in servizio	**2013**	**2014**	**2015**	**2016**	**2017**
Segretario Generale (*)	1	1	1	1	1
Dirigenti a tempo indeterminato (fino al 30.06.2017)	2	2	2	2	2
Dirigenti a tempo determinato (dal 1/7/2017)	-	-	-	-	1
Posizioni organizzative	8	8	8	8	8
Dipendenti a tempo indeterminato	90	89	82	82	82
Dipendenti a tempo determinato	1	2	4	3	3
TOTALE PERSONALE IN SERVIZIO	**102**	**102**	**97**	**96**	**96**

(*) in convenzione con Comune di Pessano con Bornago 01/02/2005- 30/09/2017. Con Comuni Triuggio e Verano Brianza dal 01/12/2017 al 30/11/2020.

1.4 CONDIZIONI GIURIDICA DELL'ENTE

Il mandato è iniziato a giugno 2013 e non ha subito interruzioni, pertanto l'Ente non è mai stato commissariato.

1.5 CONDIZIONE FINANZIARIA DELL'ENTE

Nel periodo di mandato l'Ente non ha mai:

- dichiarato il dissesto, ai sensi dell'art. 244 del TUEL;
- dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis;
- richiesto il fondo di rotazione di cui all'art. 243- ter, 243 - quinques del TUEL e/o del contributo di cui ll'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

1.6 SITUAZIONE DI CONTESTO INTERNO/ESTERNO

Chi oggi amministra ha ben presente che mentre aumentano sempre più le richieste di assistenza, le risorse pubbliche per farvi fronte sono molto contenute e non riscono a crescere con lo stesso ritmo.
Questo comporta la necessità di dover fare delle scelte sui servizi da erogare, cercando di salvaguardare prima di tutto quelli rivolti alle situazioni di maggior fragilità. Si è cercato quindi di dare priorità ai servizi che rispondono ai bisogni delle famiglie, destinando le risorse agli asili nido, alle situazioni di non autosufficienza, alla disabilità, agli anziani, ai servizi educativi per minori, agli interventi di sostegno al reddito, al trasporto e altro ancora.
La difficoltà a finanziare la spesa pubblica è legata in ultima analisi all'elevato debito pubblico che ha accumulato il nostro Paese, si è consapevoli quindi che l'aumento delle risorse pubbliche non potrà avvenire nel breve periodo, mentre è più probabile ipotizzare un trend di contenimento delle risorse, da un lato, e di tagli sul welfare e su altri comparti della spesa pubblica, dall'altro, da parte dei diversi livelli di governo (centrale, regionale e comunale).
Di contro, le problematiche da affrontare sono sempre più numerose e più complesse, si pensi alle difficoltà legate al mondo del lavoro, alla perdita o alla diminuzione del reddito sommate a un aumento della vulnerabilità derivante da precarietà o assenza di reti familiari.
In questo scenario è più che mai importante rivedere il modo tradizionale di programmare le politiche sociali per introdurre un modello che sia nel contempo sostenibile, efficace e rispondente ai bisogni emergenti.

2. PARAMETRI OBIETTIVI PER L'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO AI SENSI DELL'ART. 242 DEL TUOEL

Indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato.

n. parametri positivi	inizio mandato (2013)	fine mandato (2017)
	Zero	Zero

PARTE II – DESCRIZIONE ATTIVITÀ NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. ATTIVITÀ NORMATIVA

MODIFICHE STATUTARIE: nessuna modifica statutaria nel quinquennio.

MODIFICHE REGOLAMENTARI (APPROVATE DA PARTE DELLA GIUNTA COMUNALE)

OGGETTO DELIBERAZIONE	VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE e DATA APPROVAZIONE DELLA MODIFICA REGOLAMENTARE	MOTIVAZIONI SINTETICHE
MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL "REGOLAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI	N. 88 del 11/06/2014	Modifiche ed integrazioni all'art.54, co.3 per l'introduzione di due nuove fasce di orario utilizzabili in seguito a richiesta di tempo parziale (part-time) giustificate da motivi familiari, personali o di studio, o da altre motivazioni.
MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL "REGOLAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI"	N. 120 del 30/07/2014	1) Modifiche all'art.15, co.5 per l'ampliamento dei tempi di adozione del "Piano delle perfomance" da 30 (trenta) a 60 (sessanta) giorni dopo l'approvazione del bilancio di previsione da parte del Consiglio Comunale. 2) Introduzione nuovo articolo (13-ter rubricato "Assunzioni di personale tramite utilizzo di graduatorie di altri Enti") al fine di raccordare le esigenze di celerità del procedimento di assunzione del personale con i principi che comunque devono regolare l'accesso agli impieghi pubblici sono stati definiti i criteri e le modalità specifiche di utilizzo delle graduatorie di altri Enti; inoltre, per un comprensibile principio di reciprocità si è ritenuto opportuno consentire che anche altri Enti possano utilizzare le graduatorie concorsuali di questo Comune.
APPROVAZIONE MODIFICHE AL "REGOLAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI": ART. 49 NUCLEO DI VALUTAZIONE/O.I.V.	N. 188 del 03/12/2014	Modifiche all'art.49 per rendere operative la possibilità di affidare ad organi, diversi dall'Organismo Indipendente di Valutazione, i compiti previsti dai principi di cui alle disposizioni del D.Lgs. n. 150/2009.
APPROVAZIONE INTEGRAZIONE AL REGOLAMENTO UFFICI E SERVIZI DELL'ENTE PER L'ISTITUZIONE DELL'UFFICIO DI STAFF DEL SEGRETARIO COMUNALE	N. 104 del 15/07/2015	Modifiche al capo VI – aggiunta art. 28 bis per consentire la costituzione di uffici posti alle dirette dipendenze del Segretario, al fine di permettere a tale organo un miglior esercizio delle proprie funzioni.

APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'ATTUAZIONE DI UN PIANO DI PREVIDENZA E ASSISTENZA COMPLEMENTARE ATTRAVERSO L'ADESIONE AL FONDO PENSIONE PER GLI AGENTI APPARTENENTI AL COMANDO DI POLIZIA LOCALE	N. 158 del 14/10/2015	Approvazione del regolamento per l'attuazione di una forma di previdenza complementare a favore del personale addetto alla polizia locale del Comune di Gorgonzola.
APPROVAZIONE REGOLAMENTO ORARIO DI LAVORO E DI SERVIZIO DEL PERSONALE DIPENDENTE DEL COMUNE DI GORGONZOLA	N. 63 del 20/04/2016	Approvazione del regolamento per disciplinare la materia dell'orario di lavoro e di servizio del personale dipendente del Comune di Gorgonzola.
APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA RIPARTIZIONE DEL FONDO DELLA PROGETTAZIONE ED INNOVAZIONE (ART. 93 D.LGS. N. 163/2006 E S.M.I.)	N. 73 del 26/05/2016	In base alle disposizioni che hanno riformato il quadro normativo per la ripartizione del fondo della progettazione e innovazione, è stato delegato alle singole Amministrazioni appaltanti l'onere dell'adozione dei regolamenti attuativi con i quali si devono definire i nuovi criteri di riparto delle risorse del fondo incentivante.
INTEGRAZIONE AL REGOLAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI	N. 171 del 30/11/2016	Approvazione prescrizioni diverse ed elenco relative alle dotazioni di vestiario e accessori da consegnare al personale dipendente che esplica la propria attività lavorativa in particolari settori (particolarità del servizio espletato, ragioni di uniformità e decoro, protezione individuale).

MODIFICHE REGOLAMENTARI (APPROVATE DA PARTE DEL CONSIGLIO COMUNALE)

OGGETTO DELIBERAZIONE	VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE e DATA APPROVAZIONE DELLA	MOTIVAZIONI SINTETICHE
ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE: MODIFICA DEL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'I.R.P.E.F. E DETERMINAZIONE DELLA ALIQUOTA - ANNO 2013	N. 66 del 07/10/2013	Modifica per aumento dell'aliquota dell'addizionale all'Irpef e per la variazione della soglia di esenzione.
APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI (TARES)	N. 68 del 07/10/2013	Regolamentazione nuovo tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES).
APPROVAZIONE REGOLAMENTO DISCIPLINANTE LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DELLO SPORTELLO UNICO PER LA ATTIVITA' PRODUTTIVE (SUAP)	N. 93 del 27/11/2013	Approvazione del regolamento per lo svolgimento in forma associata delle attività dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 267/2000.
ADOZIONE DI REGOLAMENTO AL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO IN RELAZIONE" ALLA CONVENZIONE DI AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO ALLA SOCIETÀ CAP HOLDING SPA PER IL PERIODO 1 GENNAIO 2014 -31 DICEMBRE 2033"	N. 24 del 03/03/2014	Adozione del Regolamento del Servizio Idrico Integrato della Provincia Milano in conseguenza di affidamento del Servizio alla Società CAP Holding (al fine di garantire a questo ultimo un pari trattamento all'interno del territorio costituente l'Ambito ottimale e, conseguentemente, un pari trattamento all'utenza servita).

APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DELL'ALBO E DELLA CONSULTA DELLE ASSOCIAZIONI	N. 25 del 03/03/2014	Istituzione di una Consulta delle Associazioni quale organo di coordinamento delle attività associative e di partecipazione consultiva alla programmazione del Comune con funzioni di proposta e di stimolo nell'ambito delle attività sociali, culturali e sportive.
ADOZIONE DELLA VARIANTE AL REGOLAMENTO EDILIZIO (ALLEGATO 5 TUTELA DELLA SALUTE - TUTELA DELL'AMBIENTE - RISPARMIO ENERGETICO) E CONSEGUENTE AGGIORNAMENTO DELLE MODALITA' PER LA RIDUZIONE DEGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE PER GLI INTERVENTI DI BIO-EDILIZIA E DI RISPARMIO ENERGETICO	N. 44 del 31/03/2014 e N. 11 del 09/02/2015	Adozione variante al Regolamento Edilizio vigente al fine di: • aggiornare l''articolato vigente relativo all'allegato 5, all'evoluzione normativa in atto in relazione al tema del risparmio energetico negli edifici; • inserire un nuovo allegato 6 Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES); • 3) inserire un nuovo allegato 7 Linee guida per la prevenzione delle esposizioni al gas radon in ambienti indoor; nonché di procedere con la modifica della Tabella relativa alle caratteristiche utili ad usufruire della riduzione degli oneri di urbanizzazione negli interventi di bio-edilizia e di risparmio energetico, rispetto a quella approvata con deliberazioni di Consiglio Comunale n. 120 del 22/12/2004 e n. 64 del 2/07/2007.
APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA CONCESSIONE DI FINANZIAMENTI E BENEFICI ECONOMICI AD ENTI PUBBLICI E SOGGETTI PRIVATI PER INIZIATIVE CULTURALI, SPORTIVE E DEL TEMPO LIBERO	N. 46 del 31/03/2014	Regolamentazione delle forme di garanzia per la concessione di finanziamenti e benefici economici ad enti pubblici e soggetti privati, in relazione a quanto previsto dall'Articolo 12 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, assicurando la massima trasparenza all'azione amministrativa ed il conseguimento delle utilità sociali alle quali saranno finalizzate le risorse pubbliche impiegate.
APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC)	N. 89 del 21/07/2014	Regolamentazione nuova Imposta Unica Comunale (IUC) che si articola in due componenti: 1) la componente patrimoniale, costituita dall'Imposta Municipale Propria (IMU); 2) la componente servizi, articolata a sua volta: nel tributo per i servizi indivisibili (TASI) destinato al finanziamento dei servizi indivisibili comunali e nella tassa sui rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.
APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE NON RICOGNITORIO	N. 97 del 21/07/2014	Il nuovo Codice della strada prevede che le occupazioni del demanio e del patrimonio stradale siano gravate da un canone di concessione non ricognitorio applicabile a tutte le occupazioni a carattere permanente del demanio e patrimonio stradale dotate di concessioni/autorizzazioni o nulla osta rilasciate dai competenti uffici dell'Ente pubblico. Tale canone si configura come una entrata patrimoniale che grava sui soggetti concessionari che utilizzano il suolo/sottosuolo pubblico pertinente alle strade di proprietà di Enti Locali per scopi commerciali; l'entrata attiene all'utilizzo del demanio e patrimonio stradale del Comune. Considerato che il Canone di Concessione non ricognitorio ha la funzione di corrispettivo, di vera e propria controprestazione per l'uso particolare del suolo/sottosuolo pubblico e può essere determinato dall'Ente Locale, tenuto conto dei criteri di cui al citato nuovo Codice della strada, il Comune di Gorgonzola ha approvato il regolamento per l'applicazione del predetto canone.
APPROVAZIONE DELLE MODIFICHE AL "REGOLAMENTO DISCIPLINANTE I CONTROLLI INTERNI" E CONSEGUENTI MODIFICHE ALL'ART.22TER DEL "REGOLAMENTO DI CONTABILITA' "	N. 41 del 30/03/2015	Recepimento delle disposizioni previste dal D.L. n.174/2012 che, per i Comuni oltre i 15.000 abitanti prevede, a partire dall'anno 2015, le seguenti ulteriori forme di controllo: controllo strategico, controllo sugli organismi partecipati, controllo sulla qualità dei servizi. Il Regolamento previgente è stato pertanto integrato con le tre uteriori forme di controllo.

MODIFICA ALL' ART. 28 DEL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE – COSAP	N. 71 del 15/06/2015	Necessità di adeguare il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP) alle attuali condizioni socio-economiche e territoriali della Città di Gorgonzola.
RICONOSCIMENTO DELLE UNIONI CIVILI – APPROVAZIONE REGOLAMENTO	N. 81 del 06/07/2015	Approvazione di un Regolamento per l'istituzione di un Registro amministrativo delle unioni civili presso il Comune di Gorgonzola che consenta di tutelare e sostenere le unioni civili, al fine di superare situazioni di discriminazione e favorirne l'integrazione nel contesto sociale, culturale ed economico del Territorio nonché per autorizzare il rilascio, su richiesta degli interessati, dell'attestato di "unione civile basata su vincolo affettivo" inteso come reciproca assistenza morale e materiale, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento anagrafico, in relazione a quanto documentato dall' Anagrafe della popolazione residente.
MODIFICA ALL' ART. 30 E 39 DEL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE - COSAP	N. 83 del 27/07/2015	Modifiche rate e scadenze per il versamento del canone per le occupazioni permanenti e introduzione della seguente fattispecie di esenzione: occupazione per le quali sussista, fra il Comune e un concessionario, accordo di corresponsione di un canone concordato fra le parti e determinato secondo criteri estranei ai parametri contenuti nella tariffa.
MODIFICAZIONE AL REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE NON RICOGNITORIO	N. 84 del 27/07/2015	Modificazione termini di pagamento del canone patrimoniale previsto dal Regolamento, sostituendo il termine "30 aprile" con il termine "30 novembre".
MODIFICA REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI ORTI COMUNALI	N. 93 del 27/07/2015	Modifica per consentire la presentazione delle domande anche per persone residenti nel Comune di Gorgonzola con età maggiore/uguale a 18 anni.
APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO DELLA BIBLIOTECA COMUNALE A SEGUITO DELL'UNIFICAZIONE DEI SISTEMI BIBLIOTECARI (SBME – SBV)	N. 110 del 05/10/2015	Approvazione del nuovo Regolamento a seguito della Convenzione per la condivisione dell'infrastruttura gestionale tra il Sistema Bibliotecario Milano Est (SBME) e il Sistema Bibliotecario Vimercatese (SBV).

APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'ESECUZIONE, LA VIGILANZA E IL COLLAUDO DELLE ATTREZZATURE PUBBLICHE O DI INTERESSE PUBBLICO O GENERALE PREVISTE NELLE CONVENZIONI URBANISTICHE	N. 135 del 14/12/2015	Approvazione del regolamento che possa disciplinare: • la procedura di progettazione, approvazione, affidamento e esecuzione delle attrezzature pubbliche o di interesse pubblico o generale e loro varianti, da parte dei soggetti attuatori privati a scomputo totale o parziale degli oneri di urbanizzazione o del provento di monetizzazione, nell'ambito degli strumenti attuativi e degli atti equivalenti comunque denominati nonché degli interventi in diretta attuazione dello strumento urbanistico generale. • la procedura finalizzata al rilascio del certificato di collaudo, con verifiche dei progetti, dei lavori in corso d'opera e finali, delle attrezzature di cui alla precedente lettera a) da parte dell'ufficio tecnico del comune di gorgonzola tramite proprio personale in possesso delle specifiche competenze o con personale esterno, in concerto con l'ufficio edilizia-urbanistica, il servizio manutenzione strade e il servizio sviluppo del patrimonio e la collaborazione degli enti gestori esterni; • le forme di garanzia per la corretta esecuzione delle opere a scomputo; • la procedura di progettazione, approvazione, affidamento, esecuzione e il collaudo delle opere previste nell'ambito degli strumenti attuativi e degli atti equivalenti comunque denominati nonché degli interventi in diretta attuazione dello strumento urbanistico generale ma che non comportano scomputo di oneri ma altre forme di compensazione anche non economica.
IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) - MODIFICA AL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC)	N. 35 del 29/04/2016	Adeguamento alla Legge 28 dicembre 2015 n. 208 (Legge di Stabilità 2016) che ha previsto alcune modifiche alla disciplina dell'IMU, in particolare per quanto riguarda l'imposizione sugli immobili concessi in comodato (artt.11, co.1 e 15, co.1); modifica inoltre dell'art.61, commi 1 e 3 rispettivamente: • per la previsione di altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e pagamento interbancari e postali; • per il pagamento degli importi dovuti che deve essere effettuato suddividendo l'ammontare complessivo in due rate semestrali, di cui la prima con scadenza entro il mese di giugno, con facoltà di effettuare il pagamento in unica soluzione entro il termine di scadenza della prima rata.
MODIFICA AL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'ISTITUTO DELL'INTERPELLO	N. 88 del 26/09/2016	Adeguamento del vigente Regolamento al decreto legislativo 24 settembre 2015, n. 156 che ha disposto per gli enti locali l'adeguamento dei rispettivi atti normativi ai principi dettati dal titolo I del decreto.
APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E PER L'IGIENE URBANA	N. 96 del 07/11/2016	Redazione di un nuovo regolamento di recepimento del D.Lgs. n.152/2006 "Norme in materia ambientale" e per la determinazione dei criteri volti ad un ordinato e corretto utilizzo del Centro di raccolta comunale, attraverso la disciplina delle modalità di accesso e di conferimento dei rifiuti, nell'ottica di aumentare la quantità e la qualità di rifiuto urbano da avviare al riciclaggio, in base agli obiettivi indicati dalla suddetta normativa, favorire ogni misura che agevoli la corretta gestione dei rifiuti e l'incremento delle frazioni raccolte in maniera differenziata e destinate a recupero, nonché perseguire l'ottimizzazione dei servizi di igiene urbana nel rapporto costi/benefici.

APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DEL FONDO COMUNALE DI SOLIDARIETA' PER FAMIGLIE IN DIFFICOLTA'	N. 107 del 30/11/2016	Approvazione del regolamento per consentire la progettazione e attuazione dei dispositivi che possano sostenere le famiglie ed i singoli in questa difficile congiuntura in particolare attraverso la costituzione di un "fondo comunale di solidarietà per famiglie in difficoltà", finanziato con risorse comunali e con eventuali integrazioni di donazioni ricevute da privati, associazioni, Enti, soggetti del Terzo Settore, etc.
APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ISTITUZIONE E LA TENUTA DEL REGISTRO DELLA BIGENITORIALITA'	N. 108 del 30/11/2016	Recepimento principi della Convenzione sui diritti dell'infanzia nella fattispecie attarverso l'istituzione e la tenuta del Registro amministrativo per il diritto del minore alla bigenitorialità.
APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DEL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE E LE CESSIONI A FINI SOLIDARISTICI	N. 114 del 19/12/2016	Adeguamento vigente Regolamento alla.D.G.R. Lombardia 27 giugno 2016 - n. X/5345.
APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE DELLE SAGRE	N. 115 del 19/12/2016	Approvazione del Regolamento in recepimento: della Legge Regionale 29 aprile 2016 n. 10 *"Disposizioni in materia di commercio su aree pubbliche. Modifiche alla Legge Regionale 2 febbraio 2010 n. 6 'Testo Unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere', che introduce nella citata L.R. 6/2010 gli articoli 15 bis 'Calendario regionale delle fiere e delle sagre" e 18 ter "Sagre'* e della Deliberazione Giunta Regione Lombardia X/5519 del 2/08/2016 con la quale sono state approvate le *"Linee guida per la stesura dei regolamenti comunali delle sagre ai sensi dell'art. 18 ter c. 1 della L. R. 6/2010"* il cui obiettivo è quello di favorire la partecipazione degli operatori locali a tali eventi e ad evitare forme di concorrenza sleale da parte di organizzatori improvvisati di eventi ai danni degli operatori più qualificati anche in sede fissa.
APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA DEFINIZIONE AGEVOLATA DELLE ENTRATE COMUNALI	N. 17 del 30/01/2017	Approvazione del Regolamento in recepimento dell'art. 6-ter "Definizione agevolata delle entrate regionali e degli enti locali" del decreto legge n.193/2016 (convertito con legge n. 225/2016) che prevede la possibilità per i Comuni di disporre la definizione agevolata delle proprie entrate, anche tributarie, non riscosse a seguito di provvedimenti di ingiunzione fiscale, di cui al regio decreto n. 639 del 1910, notificati negli anni dal 2000 al 2016.
IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) - MODIFICA AL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC)	N. 18 del 30/01/2017	Modifica all'art. 71 'Dilazioni di pagamento e ulteriori rateizzazioni' in favore del contribuente prevedendo la seguente nuova rateizzazione: • in rate mensili per la durata massima di 12 mesi per somme fino a euro 1.000,00; • in rate mensili di 24 mesi per somme da euro 1.000,01 a euro 20.000,00; • in rate mensili di 36 mesi per somme da euro 20.000,01 a euro 40.000,00; in rate mensili di 48 mesi per somme superiori a euro 40.000,01. La modifica è stata approvata considerando sia la normativa statale che ha posto in essere nuove misure in senso più favorevole al contribuente per gli importi iscritti a ruolo; sia la consuetudine che sovente è il contribuente a chiedere la rateizzazione di atti tributari (avvisi di pagamento, di accertamento, di liquidazione, ecc.) dei tributi oggetto del presente regolamento della IUC.

APPROVAZIONE MODIFICA AL REGOLAMENTO DI CONTABILITA'	N. 29 del 27/02/2017	Al fine di dare massima evidenza pubblica e rispettare il 'principio di concorrenza' (previsto dal D. Lgs. n.267/2000 e dal D.Lgs. n. 50/2016) nella procedura di affidamento del servizio di tesoreria, è stato modificato l'art.72 rubricato: 'Affidamento del servizio di tesoreria-Procedura' prevedendo che il servizio venga affidato mediante procedura aperta, osservando la procedura prevista dalla normativa nazionale e regolamentare vigente.
APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA MORTUARIA E ALLEGATO PARTE INTEGRANTE REGOLAMENTO COMUNALE PER IL CONFERIMENTO DELL'ONORANZA AL FAMEDIO	N. 77 del 24/07/2017	Necessità di rivedere interamente il Regolamento Comunale di Polizia mortuaria attualmente in vigore con l'obiettivo di adeguarlo alla normativa regionale vigente e di approvare il Regolamento per il conferimento dell'onoranza al Famedio. Per tale ultima onoranza Il Comune di Gorgonzola, interprete dei desideri e dei sentimenti della cittadinanza, ha ritenuto di onorare la memoria dei suoi cittadini e di chi ha operato in Gorgonzola pur non essendone residente che, con iniziative di carattere sociale, assistenziale, filantropico; per atti di coraggio; per particolari manifestazioni di amore verso la città; con opere concrete nel campo delle scienze, delle lettere, delle arti, dell'industria, del lavoro, della scuola, dello sport, politico e istituzionale, hanno contribuito in modo significativo alla crescita sociale e civile della città, aumentandone il prestigio con disinteressata dedizione. Per le finalità predette nel piazzale delle cerimonie del cimitero storico di Gorgonzola, è stato istituito il famedio che con lapidi commemorative intende onorare la memoria dei cittadini gorgonzolesi benemeriti o illustri.
APPROVAZIONE REGOLAMENTO DEI SERVIZI SCOLASTICI COMUNALI	N. 3 del 19/03/2018	I servizi a domanda individuale quali mensa, trasporto scolastico e pre/post scuola sono realizzati dai Comuni nell'ambito delle proprie competenze a garanzia del Diritto allo studio; a seguito dell'approvazione del presente Regolamento, annualmente la Giunta comunale con propria deliberazione: - fisserà in base a limiti e risorse di Bilancio, un numero minimo di domande di iscrizione necessario all'attivazione di ciascun servizio, ed eventualmente un numero massimo di domande accoglibili; - approverà i criteri di compartecipazione degli utenti al costo dei servizi, fissando importi e fasce sulla base dell'indicatore ISEE di cui al D.P.C.M 159/2014.
APPROVAZIONE REGOLAMENTO DEL CIRCOLO DI QUALITA' COMUNALE PER IL SERVIZIO RISTORAZIONE SCOLASTICA	N. 4 del 19/03/2018	Le linee guida della Regione Lombardia per la ristorazione scolastica prevedono, tra l'altro, la possibilità di istituire una apposita Commissione quale risorsa per il miglioramento della qualità del servizio e delle relazioni con l'utenza; al fine di incentivare la trasparenza nella gestione del servizio di ristorazione scolastica s'è ritenuto opportuno definire con un apposito Regolamento la composizione e le modalità di funzionamento del Circolo di Qualità comunale che andrà a sostituire la ormai superata Commissione mensa.

2. ATTIVITÀ TRIBUTARIA

2.1 POLITICA TRIBUTARIA LOCALE. PER OGNI ANNO DI RIFERIMENTO.

Sin dall'inizio del mandato l'obiettivo principale, in materia di imposte e tasse locali, è stato quello di contenere il più possibile gli aumenti delle imposte e tasse locali.
Obiettivo già di per sé non semplice, in considerazione del particolare periodo storico caratterizzato da difficoltà per l'intero tessuto socio-economico del territorio amministrato con correlata crescente richiesta di servizi e di assistenza da parte dei cittadini, e reso ancor più complicato dal quadro normativo di riferimento dei tributi locali, che nel quinquennio 2013-2018 è stato caratterizzato da continui e rilevanti cambiamenti. inoltre i rilevanti tagli operati ai trasferimenti statali negli anni 2011 e 2012 hanno obbligato l'Ente ad operare dei lievi aumenti alle aliquote IMU e dell'addizionale Irpef (aumentando nel contempo anche la fascia di esenzione per tutelare i redditi più bassi), come indicato nelle note alle tabelle sottoriportate, in modo di far fronte anche parzialmente ai tagli subiti. Parte dei tagli ai trasferimenti statali sono stati coperti dalla revisione della spesa corrente.

Si riassumono di seguito, anno per anno, le principali modifiche e/o conferme legislative intervenute in materia di fiscalità locale:

- ✓ nell'anno 2013: i D.L. n.102/2013 e n. 133/2013 hanno modificato la disciplina dell'IMU: prevedendo in particolare l'esenzione dall'IMU delle abitazioni principali e relative pertinenze, nonché di altre tipologie di immobili. La perdita di gettito, subita dagli enti locali, è stata rimborsata, ma non in modo integrale, da parte dello Stato.
  Sempre nell'anno 2013 è stato istituito il *Fondo di Solidarietà Comunale* (in sostituzione del Fondo sperimentale di Riequilibrio), mantenendo la finalità del precedente fondo, ossia garantire una perequazione delle risorse tra gli Enti locali, con la differenza che è diventato una sorta di perequazione orizzontale tra Comuni, tenendo conto che il FSC è alimentato dagli stessi con una quota di spettanza del proprio gettito IMU, che viene successivamente redistribuito fra tali Enti secondo regole stabilite con D.P.C.M.

- ✓ Nell'anno 2014, la Legge di Stabilità 2014 ha nuovamente rivoluzionato il panorama di riferimento delle entrate tributarie degli enti locali, istituendo la *IUC, l'imposta unica comunale*, che, ricordiamo, si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili (IMU) e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali (TASI e TARI).
  Dal 1° gennaio 2014 è stata quindi introdotta la TASI: si ricordano, qui di seguito, i principi che hanno ispirato le scelte dell'Amministrazione nell'applicazione del nuovo tributo, in un periodo storico caratterizzato da rilevanti difficoltà per l'intero tessuto socio-economico del territorio amministrato; i principi seguiti sono stati i seguenti:
  - semplificare gli adempimenti a carico del contribuenti;
  - contenere l'impatto che il nuovo tributo avrebbe avuto nei confronti dei contribuenti, salvaguardando contestualmente i riflessi sul bilancio;
  - rispettare i criteri di equità, ragionevolezza e sostenibilità, preservando l'equilibrio di bilancio;
  - limitare l'effetto regressivo del nuovo tributo sulle rendite più basse, in quanto, come era emerso dalle elaborazioni effettuate, l'applicazione secca dell'aliquota TASI avrebbe penalizzato molto di più gli immobili con rendita catastale bassa, rispetto agli immobili con rendita catastale più elevata;
  - salvaguardare le famiglie con figli.

Sulla base di quanto sopra riportato, si era ritenuto di non applicare la TASI agli immobili per i quali si continuava per l'anno 2014 a pagare l'IMU, e di assoggettare a TASI le abitazioni principali e le unità

immobiliari ad esse assimilate, in considerazione dell'abolizione del pagamento dell'IMU, introducendo delle detrazioni per scaglioni di rendita catastale (per limitare l'effetto regressivo dell'imposta sulle rendite più basse) e una maggiorazione della detrazione per ogni figlio di età inferiore ai 26 anni.

- ✓ Nell'anno 2015 la Legge di Stabilità 2015 non ha apportato sostanziali modifiche al quadro normativo di riferimento dei tributi locali.

- ✓ Per l'anno 2016, la Legge di Stabilità 2016, ha previsto l'esenzione dalla Tasi degli immobili adibiti ad abitazione principale e per altre tipologie di immobili, prevedendo contestualmente una compensazione da parte dello Stato della perdita di gettito subita dagli enti locali per effetto delle esenzioni ed agevolazioni introdotte.

Dal 2016, inoltre, è stato bloccato l'uso della *leva fiscale* da parte degli enti locali. Infatti il comma 26 dell'art. 1 della Legge di Stabilità 2016, che prevedeva (al fine di contenere il livello complessivo di pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica) il divieto, dapprima solo per l'anno 2016, per gli enti locali di deliberare aumenti dei loro tributi rispetto ai livelli di aliquote deliberate per l'esercizio 2015 (ad eccesione della tassa sui rifiuti (TARI)), successivamente, con le Leggi di Bilancio 2017 e 2018, il divieto è stato prorogato anche per agli anni 2017 e 2018.

Nel quadro generale sopra delineato si cercato, di anno in anno, di mantenere una pressione fiscale contenuta salvaguardando contestualmente la necessità di reperire le risorse necessarie per erogare i servizi alla cittandinanza.

2.1.1 ICI /IMU

Indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per IMU)

ALIQUOTE ICI/IMU	*categorie*	2013	2014	2015	2016	2017
Aliquota abitazione principale	*cat. A/1 - A/8 - A/9 e relative pertinenze*	0,40 %	0,40 %	0,40 %	0,40 %	0,40 %
	tutte le altre categorie e relative pertinenze	esente	esente	esente	esente	esente
Detrazione abitazione principale		€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00
Altri immobili	*Aliquota ordinaria**	1,06 %	1,06 %	1,06 %	1,06 %	1,06 %
	cat. C/1- C/3 immobili utilizzati direttamente	0,86%	0,86%	0,86%	0,86%	0,86%
	cat. D/3 immobili utilizzati direttamente	1,06 %	0,86%	0,86%	0,86%	0,86%
Fabbricati rurali ad uso strumentale		esente	esente	esente	esente	esente

*nel 2012 era pari al 9,06%.

Per completezza si riportano anche le aliquote applicate per la TASI (istituita nel 2014):

ALIQUOTE TASI	*categorie*	2013	2014	2015	2016	2017
Aliquota abitazione principale	*cat. A/1 - A/8 - A/9 e relative pertinenze*		0,00%	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	tutte le altre categorie e relative pertinenze		2,5 per mille	3,3 per mille	escluse	escluse
Detrazione abitazione principale			differenziata in base alla rendita catastale	differenziata in base alla rendita catastale	-	-
Detrazione per figli			€ 10,00	€ 10,00	-	-
Altri immobili			0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %

2.1.2 ADDIZIONALE IRPEF

Aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione.

ALIQUOTE	2013	2014	2015	2016	2017
Aliquota unica*	0,80 %	0,80 %	0,80 %	0,80 %	0,80 %
Fascia esenzione**	€ 12.000	€ 12.000	€ 12.000	€ 12.000	€ 12.000
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

*nel 2012 era pari al 0,60% - ** nel 2012 era pari a € 10.000,00

2.1.3 PRELIEVI SUI RIFIUTI

Indicare il tasso di copertura ed il costo pro-capite.

Prelievi sui rifiuti	2013	2014	2015	2016	2017
Tipologia di prelievo	TARES	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	100,00%	100,00%	102,74%	101,04%	110,52%
Costo del servizio pro-	245,88	222,68	212,16	210,27	199,91

La percentuale del tasso di copertura dei costi del servizio superiore al 100% si è realizzata grazie a minori costi di gestione rispetto a quanto preventivato nel piano finanziario.

L'eccedenza di entrare rispetto alle spese, è stata messa a disposizione del primo esercizio finanziario utile successivo, con un abbattimento dei costi del piano finanziario dell'esercizio stesso. Ciò ha consentito principalmente di non far gravare eccessivamente sul piano finanziario degli anni successivi l'onere relativo all'accantonamento per la svalutazione dei crediti di dubbia esigibilità.

2. ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA

3.1 SISTEMA ED ESITI DEI CONTROLLI INTERNI

Il Consiglio Comunale con deliberazione n.41 del 30/03/2015 ha adattato, alla normativa vigente in materia, il Regolamento dei controlli interni (approvato con atto n. 13 del 18/02/2013).

Tale regolamento disciplina gli strumenti e le modalità applicative del sistema integrato dei controlli interni del Comune di Gorgonzola ai sensi di quanto previsto dal c. 2 dell'art. 3 del D.L. 174/2012 convertito con L. 213/2012, in applicazione dell'art. 147 Testo unico enti locali, D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., come modificato dal D.L. 174/2012 art. 3 comma 1 lettera d).

Il sistema dei controlli interni del Comune di Gorgonzola, si articola nei seguenti elementi:

a) Controllo amministrativo e contabile, finalizzato a garantire, ai sensi dell'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000 e nell'ambito del più ampio sistema di controllo di regolarità amministrativa e contabile, il perseguimento della regolarità, legittimità e correttezza dell'azioneamministrativa;
b) Controllo strategico, finalizzato, ai sensi dell'art. 147 ter del D. Lgs. 267/2000, a supportare il processo di pianificazione, programmazione, monitoraggio degli obiettivi scaturenti dagli indirizzi politici e conseguente verifica dei risultati raggiunti, oltre che l'analisi dell'impatto socio economico delle politiche pubbliche;
c) Controllo di gestione, finalizzato a supportare, ai sensi degli art. 196 e 197 del D. Lgs. 267/2000, il processo decisionale dei responsabili della gestione amministrativa in termini di efficacia, efficienza ed economicità delle azioni dagli stessi condotte;
d) Controllo sugli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, finalizzato a conciliare, ai sensi dell'art. 147 quinquies del D. Lgs. 267/2000, il perseguimento degli obiettivi strategici ed operativi nonché la conduzione dell'azione amministrativa con il rispetto degli equilibri di bilancio e dei vincoli di finanza pubblica;
e) Controllo degli organismi partecipati, finalizzato a presidiare, ai sensi dell'art. 147 quater del D. Lgs. 267/2000, il perseguimento degli indirizzi e degli obiettivi gestionali correlati ai servizi condotti per conto del Comune, a monitorare e consolidare l'andamento economico patrimoniale e finanziario del singolo organismo partecipato per valutarne l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione condotta, ed a verificare il permanere dei requisiti di funzionalità della partecipazione al conseguimento delle finalità istituzionali dell'ente;
f) Controllo della qualità dei servizi erogati, finalizzato a monitorare il livello di soddisfazione degli utenti in merito alle attività ed agli interventi condotti direttamente o indirettamentedall'ente.

Le procedure e l'insieme di dati ed informazioni raccolte, analizzate e rielaborate dal sistema dei controlli interni integra e supporta il sistema di misurazione e valutazione della performance di cui al D. Lgs. 150/2009 in vigore presso l'ente.

Partecipano all'organizzazione del sistema dei controlli interni il Segretario Comunale, Il Responsabile del servizio finanziario e i Responsabili dei servizi.

Il controllo successivo è effettuato dal Segretario Comunale che svolge il controllo con tecniche di campionamento con cadenza semestrale.

3.1.1 CONTROLLO DI GESTIONE

Indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato ed il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo.

I PRINCIPALI OBIETTIVI INSERITI NEL PROGRAMMA DI MANDATO E IL LIVELLO DELLA LORO REALIZZAZIONE

Il programma di mandato si concentrava sulle seguenti sette linee programmatiche:

- ⇨ LINEA PROGRAMMATICA 1: UNA CITTA' APERTA E SOLIDALE PER RISPONDERE ALLE ATTESE DI TUTTI
- ⇨ LINEA PROGRAMMATICA 2: UNA CITTA' CHE INVESTE SUI GIOVANI
- ⇨ LINEA PROGRAMMATICA 3: UNA CITTA' CHE SI MUOVE, CRESCE, SI MANTIENE RISPETTANDO L'AMBIENTE E IL TERRITORIO
- ⇨ LINEA PROGRAMMATICA 4: UNA CITTA' CHE SOSTIENE E INCREMENTA I PROCESSI EDUCATIVI E CULTURALI
- ⇨ LINEA PROGRAMMATICA 5: UNA CITTA' CHE SOSTIENE IL LAVORO
- ⇨ LINEA PROGRAMMATICA 6: UNA CITTA' CHE CONDIVIDE E PARTECIPA PER UNA CITTADINANZA ATTIVA
- ⇨ LINEA PROGRAMMATICA 7: UNA CITTA' CHE USA CON ATTENZIONE LE SUE RISORSE

Si riportano di seguito i principali obiettivi raggiunti nell'ambito delle linee programmatiche.

LINEA PROGRAMMATICA 1: UNA CITTA' APERTA E SOLIDALE PER RISPONDERE ALLE ATTESE DI TUTTI

OBIETTIVO STRATEGICO: MANTENERE L'ATTUALE QUALITÀ DEI SERVIZI ALLA PERSONA GARANTENDO LA LORO FRUIZIONE A LIVELLO LOCALE E SOVRACOMUNALE

In un'ottica di contrazione delle risorse, la continuità degli interventi di sostegno e il mantenimento della qualità dei servizi alla persona diventa un obiettivo strategico.
Durante il mandato l'attenzione al sociale e la tensione verso la risposta alle attese di tutti i cittabini hanno comunque orientato le scelte e le attività, non solo a livello comunale ma anche sovra comunale.
Importanti risultati sono stati raggiunti grazie alla programmazione delle prestazioni sociali di ambito distrettuale, condividendo, obiettivi, finalità e strategie nei due Piani di Zona, documenti programmatici triennali che temporalmente hanno attraversato il mandato elettorale.
Dallo scorso luglio sono risultati concreti il Servizio minori e famiglia distrettuale e il Segretariato sociale, porta di accesso unica alle prestazioni sociali per i nove comuni dell'ambito.
Già dal 2015 l'amministrazione comunale lavorava nell'ambito della tutela minori con un ottica di sistema, per favorire il benessere delle famiglie con particolare attenzione a soggetti a rischio.
Era infatti questo uno degli obiettivi di inizio mandato, ora questa logica si ritrova anche nel nuovo servizio distrettuale, proseguendo nel lavoro di prevenzione dellei situazioni a rischio, del recupero dei minori in situazioni di fragilità e del sostegno delle figure genitoriali.

OBIETTIVO STRATEGICO: SOSTEGNO ALL'INFANZIA

Una città aperta e solidale che vuole rispondere alle attese di tutti, si prende cura dei prorpi cittadini a partire dalla prima infanzia.
Durante il mandato gli Asili Nido Comunali, "Peter Pan" gestito direttamente e "Cascinello Bianchi" in appalto, hanno garantito con soddisfazione degli utenti un servizio educativo e sociale volto a favorire la crescita dei bambini e ad appoggiare la famiglia nei suoi compiti di educazione e cura.
L'adesione alla misura regionale Nidi gratis ha consentito a molte famiglie di fruire del servizio sollevati di un onere economico gravoso come la compartecipazione al costo del servizio.
A sostegno delle famiglie con bambini della fascia d'età 0-3 anni, e in risposta alle esigenze relazionali si pone invece in continuità rispetto al passato il Centro Gioco.

Il sostegno all'infanzia si è dunque concretizzato con più iniziative e interventi nel mandato elettorale consapevoli che questi interventi possano rappresentare i luoghi privilegiato di prevenzione primaria in una fascia d'età così importante e delicata come la prima infanzia.

OBIETTIVO STRATEGICO: SOSTENERE LA VITA ATTIVA DEGLI ANZIANI NELLA CITTÀ E INCENTIVARE LA TRASMISSIONE DELLE COMPETENZE E MIGLIORARE L'ASSISTENZA ATTRAVERSO SERVIZI A DOMICILIO

Nell'ambito della linea programmativa di lavoro relativa agli anziani durante il mandato, nell'ottica della sussidiarietà, è stato garantito il sostegno alle aggregazioni/ Associazioni rivolte alla terza età anche nella organizzazione di servizi o iniziative socio-culturali proposte da soggetti terzi.
Per coloro che pur appartenendo alla terza età hanno ancora autonomie e tempo da dedicare, l'obiettivo di cinque anni di mandato è stato quello di incentivare il volontariato per valorizzarne esperienze e competenze, in particolare verso le nuove generazioni.
Coloro invece che evidenziano già vulnerabilità o fragilità necessitano di interventi diversi e professionali, dunque il mandato politico è stato caratterizzato dal mantenimento di interventi di assistenza idonei a favorire la permanenza dell'anziano nel suo contesto socio-familiare ricorrendo a strutture semi- residenziali e residenziali solo in caso di necessità.

OBIETTIVO STRATEGICO: EMERGENZA ABITATIVA

Soprattutto negli ultimi anni è subentrata la necessità di dover trovare nell'immediato e per periodi di tempo spesso non determinati, alloggi disponibili per far fronte ad emergenze abitative spesso imposte da altre amministrazioni. In tali casi la soluzione alberghiera si è dimostrata l'unica perseguibile, ma dispendiosa e non efficace. Si è pertanto deciso di perseguire una strada alternativa che possa soddisfare detta necessità in maniera più economica e diretta. A tale scopo i Servizi Sociali e l'Ufficio Case hanno individuato tre alloggi disponibili, da rimuovere dall'elenco degli alloggi Comunali in ERP e da destinare all'emergenza abitativa. L'iter procedurale per rendere operative tali decisioni è attualmente in fase di conclusione.

OBIETTIVO STRATEGICO: PROMUOVERE E SOSTENERE SERVIZI E UNA CONCRETA INCLUSIONE SOCIALE DEL DISABILE PER GARANTIRE PARI OPPORTUNITÀ E UNA VITA IL PIÙ POSSIBILE AUTONOMA

In tema di sostegno alla disabilità durante il mandato sono stati garantite prestazioni e servizi a domicilio o presso strutture specializzate: CDD, CSE, FSA attraverso progetti personalizzati e collocamenti sulla base del livello di autonomia di ciascun soggetto.
Il più ampio obiettivo di mandato, ossia quello di sostenere e valorizzare l'inclusione del disabile nella societa', garantendo pari opportunita' e una frequentazione dei luoghi e dei servizi della citta', si è invece concretizzato sostenendo interventi e forme di sensibilizzazione dell'opinione pubblica, ma soprattutto "aprendo" il servizio di proprietà comunale CDD-Centro Diurno Disabili al territorio con iniziative di colloborazione con le scuole e in occasioni di feste e ricorrenze.

OBIETTIVO STRATEGICO: SVILUPPARE POLITICHE DI GENERE CHE TUTELINO LA DONNA E PROMUOVANO PARI OPPORTUNITÀ

È istituito il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni dell´Ente (C.U.G.) in carica per 4 anni a decorrere da martedì 10 marzo 2015.
L'Assessore alle Pari Opportunità è Ersilia Barraco.

OBIETTIVO STRATEGICO: INCENTIVARE L' OFFERTA DI ABITAZIONI DI BUON LIVELLO COSTRUTTIVO IN VENDITA A COSTI CONTENUTI O IN AFFITTO A CANONI SOCIALI E CALMIERATI PER GIOVANI COPPIE E FAMIGLIE

PIANO STRAORDINARIO DI RIENTRO DELLE MOROSITÀ

A causa delle difficoltà manifestate da numerosi assegnatari nel poter rispettare le scadenze fissate per il pagamento dei relativi canoni d'affitto e delle connesse spese condominiali, si sono determinate delle morosità piuttosto elevate.

Per il recupero delle spese d'affitto e delle spese condominiali dovute all'amministrazione, con deliberazione di Giunta Comunale n. 24 del 31/01/2018 è stato approvato un piano straordinario per il rientro delle morosità pregresse, predisposto dagli uffici, al fine di dare la possibilità agli inquilini interessati, di programmare le proprie spese complessive familiari in maniera tale da poter rientrare nella normalità e regolarità dei pagamenti dovuti all'amministrazione.
Nella revisione della convenzione C6 sono stati mantenute le percentuali di case in ERS a prezzo calmierato ed è stato emesso il bando per la graduatoria di assegnazione.

LINEA PROGRAMMATICA 2:
UNA CITTÀ CHE INVESTE SUI GIOVANI

OBIETTIVO STRATEGICO FORNIRE SPAZI, PERCORSI E POSSIBILITÀ AI GIOVANI PER ESPRIMERSI E PER LA LORO PIENA CITTADINANZA

Nell'ambito della linea programmativa di lavoro relativa ai giovani durante il mandato è stato rivisto il modello di gestione del CAG orientandolo a luogo di confronto e sostegno ricreativo, di prevenzione al disagio attraverso la socializzazione e lo sviluppo dell'autonomia consapevole e responsabile.
In questa stessa ottica è stato possibile arricchire, valorizzare, evidenziare le competenze delle associazioni giovanili e dei singoli giovani
Ancora in evoluzione e sviluppo sono gli strumenti e le forme di sostegno ai giovani e al confronto tra loro stessi e con la città, in particolare l'Osservatorio delle politiche giovanili di nuova nomina e il Forum in fase di studio.
Ormai consolidate sono invece le attivita' di primo orientamento e di promozione delle competenze dei giovani, attraverso l'alternanza scuola-lavoro in collaborazione con gli istituti scolastici superiori e il centro di Aggregazione giovanile.
Progetto Agro-Millenials vinto con Bando Cariplo.

LINEA PROGRAMMATICA 3:
UNA CITTA' CHE SI MUOVE, CRESCE, SI MANTIENE RISPETTANDO L'AMBIENTE E IL TERRITORIO

OBIETTIVO STRATEGICO: FAVORIRE UNA MOBILITA' DOLCE E SVILUPPO/INTEGRAZIONE DELLE PISTE CICLABILI

REALIZZAZIONE DELLA PISTA CICLOPEDONALE GORGONZOLA-MELZO

Si intende valorizzare il territorio offrendo alla collettività un percorso strategico che permetta di raggiungere in modo alternativo servizi quali scuole, linea metropolitana o ferroviaria e allo stesso tempo arricchire l'offerta cicloturistica che dalla Martesana porta a Milano e viceversa.
L'opera prevista è finanziata da Tangenziale Esterna spa (circa 1,5 milioni di euro) e definita da apposita convenzione sottoscritta con il Comune di Gorgonzola; si snoda su un percorso di 1623 m che partirà in corrispondenza della strada per Melzo, dalla ciclabile lungo il cavalcavia di via Parini, già realizzata da TEEM nell'ambito dell'ammodernamento cui è stata sottoposta la "Cassanese"; si svilupperà poi per un primo tratto ad ovest della roggia Bescapera, con andamento parallelo a quest'ultima e successivamente ad est della suddetta roggia fino alla mini rotatoria prevista in corrispondenza di via Parini (zona Molino Nuovo) per poi collegarsi a via degli Abeti raccordandosi infine all'esistente sottopasso protetto alla "Padana Superiore", anch'esso oggetto di riqualificazione per quanto concerne i tratti riservati a pedoni e ciclisti.
Nella variante n. 3 al PGT viene enfatizzato il sistema delle piste ciclabile quale elemento di raccordo e collegamento delle aree residenziali con i servizi pubblici, e in particolare con le scuole.
In corso di redazione il Piano comunale per la mobilità dolce.
In corso di redazione, nell'ambito del Piano dei tempi e degli Orari, un percorso di co-progettazione con le prime classi delle medie di tratti ciclabili per il tragitto scuola-casa.

OBIETTIVO STRATEGICO: INCREMENTARE LE ATTUALI AREE VERDI URBANE EXTRA URBANE, CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE AREE PERIFERICHE, E VALORIZZARE I PARCHI CITTADINI

ADESIONE A REGIS

La Rete dei Giardini Storici, formalmente costituita nel dicembre 2008 come Associazione dotata di Carta Costitutiva, si prefigge come obiettivo principale la messa in relazione e la diffusione di esperienze maturate e condivise nell'ambito della gestione di tali Beni, tra Enti, associazioni e scuole specialistiche aderenti alla Rete medesima, al fine di trovare possibili soluzioni ai problemi di conservazione, uso e gestione dei giardini e parchi storici, con particolare attenzione ai siti di proprietà di Amministrazioni locali o Enti territoriali.
L'Associazione ReGiS – Rete dei Giardini Storici, che ha sede a Cinisello Balsamo (legale in via XXV Aprile 4 e operativa presso Villa Ghirlanda Silva) ed è presieduta dalla dott.ssa Laura Sabrina Pelissetti, opera attraverso attività coordinate tra amministratori locali, tecnici, progettisti, giardinieri, nonché studiosi ed esperti di storia del giardino e di botanica di tutta Europa, attivando anche collaborazioni con gli altri settori affini dei beni culturali e giardini privati.
Grazie all'adesione alla Rete dei Giardini Storici nel 2016, la Città di Gorgonzola, tramite il Parco Sola-Cabiati ha potuto:

- entrare a far parte di una "rete" di Enti territoriali che condividono situazioni analoghe di gestione, manutenzione e valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico, fruendo delle potenzialità comunicative e delle occasioni di scambio e confronto connesse alla rete;
- condividere un patrimonio di conoscenze, esperienze e contatti altrimenti difficilmente accessibile da parte di un singolo Ente; confrontarsi costantemente con professionisti del Settore (architetti e restauratori, storici del giardino e del paesaggio, paesaggisti, giardinieri etc.) senza farsi carico di collaborazioni mirate e spesso onerose;
- avere un Interlocutore tecnico-scientifico di alto profilo (Politecnico, Istituti di formazione specialistica di Minoprio e Monza, docenti, tecnici e specialisti afferenti alla ReGiS) per condividere le problematiche d'uso e gestione degli spazi verdi storici all'interno del territorio comunale al fine di trovare le soluzioni più appropriate e sostenibili;
- avere accesso a finanziamenti e sponsorizzazioni destinati a realtà istituzionali in forma consortile, o a beneficio di azioni e iniziative di "rete";
- partecipare ad eventi di grande rilievo culturale con un investimento economico ridotto (ossia con la quota di associazione annuale di Euro 2.500,00)
- dare maggiore visibilità al patrimonio culturale paesaggistico e nello specifico potenziare la valorizzazione dei beni presenti sul territorio, con ricadute positive in termini di marketing territoriale;
- avere visibilità sul sito internet della ReGiS e attraverso la partecipazione a convegni e incontri a cui la ReGiS aderisce, o partecipa, valorizzando il patrimonio ad essa afferente.

L'Associazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di natura turistica e culturale.
Inserimento, con la variante di PGT adottata il 15/12/2017 con DCC n. 111, di 80 ettari nel PLIS PANE e 27 ettari nel costituendo PLIS della Martesana

MIGLIORIE E MANUTENZIONE

Nell'area giochi di via Scarlatti sono state aggiunte le altalene, mentre giochi per bambini portatori di handicap sono stati inseriti al Parco Sola Cabiati, nell'area gioco di Corte dei Lantieri e nel parchetto del Villaggio Bezzi oggetto anche del rifacimento della recinzione esterna.
È stata fatta un'opera di pulizia del verde a fianco dell'alzaia della Naviglio per camminare, correre, pedalare in una cornice più bella e pulita ed è stata aggiunta una recinzione a fianco dei marciapiedi lungo via Mattei per stare sicuri camminando sul marciapiede.

PARCHI LOCALI DI INTERESSE SOVRA COMUNALE

Per la salvaguardia del territorio si sono attuate tutele ambientali più incisive.
Ambiti di valore paesistico fargili dal punto di vista idrogeologico (Valle del Molgora) e aree di valore paesaggistico-fruitivo lungo il Naviglio troveranno attenzione protezione nell'adesione al PLIS P.A.N.E e al costituendo PLIS della Martesana.

OBIETTIVO STRATEGICO: TUTELARE LE AREE AGRICOLE E LE CASCINE PRESENTI NEL TERRITORIO COMUNALE

TUTELA DELLE AREE AGRICOLE

Uno degli obiettivi principali perseguiti dall'amministrazione è stato la tutela delle aree agricole. Tale obiettivo è stato perseguito durante tutto il mandato e si è concretizzato nelle scelte strategiche che hanno accompagnato la redazione della Variante n. 3 al PGT vigente, adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 111 del 15/12/2017 e la cui procedura di approvazione è tutt'ora in itinere nel rispetto della tempistica indicata dalla normativa che ne disciplina il complesso iter.

Detta Variante ha radicalmente modificato la destinazione urbanistica di tutte le cosiddette "Aree NORD" poste nel territorio a nord della metropolitana, prevista nel vigente PGT:

- industriale e artigianale, nei due ambiti ACT, localizzati in prossimità del comparto produttivo Pessano/Gorgonzola, per una ST di 86 mila mq;
- terziario/direzionale e commerciale per i quattro ambiti ATFE e ATPS, per una ST di 184 mila mq;
- servizi e attrezzature pubbliche, nei cinque ambiti IC, ITC e SC, che interessano una ST di 1,37 milioni di mq., con quote di terziario.

La Variante ha riportato tali aree nella loro vocazione agricola originale, salvaguardando così il suolo agricolo e tutelando un bene territoriale insostituibile e non rinnovabile, in attuazione e nel rispetto della legge regionale 31/2014 sulla riduzione del consumo di suolo.

La nuova destinazione apre a prospettive del tutto nuove ed innovative, e l'individuazione delle nuove "Aree agricole strategiche d'interesse paesaggistico e ambientale" potrebbero anche trasformare in un punto di forza la presenza della TEEM sul Territorio Comunale, il cui impatto è particolarmente rilevante per tutto il territorio.

VARIANTE N. 3 AL PGT VIGENTE

Con deliberazione di G.C. n. 140 del 12/10/2016 è stato avviato il procedimento, ai sensi della L.R. n. 12/2005 e s.m.i., per la redazione della Variante n. 3 al Piano di Governo del Territorio (PGT) vigente, provvedendo anche, con le modalità previste dall'art. 4 della stessa legge regionale e dalle ulteriori disposizioni regionali vigenti, all'avvio del relativo procedimento di Valutazione Ambientale (VAS) e atti conseguenti.

I punti chiave della Variante, adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 111 del 15/12/2017, sono i seguenti:

- riduzione delle previsioni edificatorie del PGT 2011 (meno un milione e mezzo di mq edificabili)
- nuove destinazioni urbanistiche (e un finanziamento Cariplo di 120.000 €) per le Aree Nord
- adesione ai PLIS PANE (80 ettari lungo il Molgora) e PLIS Martesana (… ettari lungo la Martesana)
- conferma della destinazione sportiva e pubblica per lo stadio comunale
- conferma della destinazione scolastica di Molino Vecchio ed eliminazione del nuovo Campus
- area deposito ATM portato nel Piano dei Servizi quale area di connessione nord-sud
- più piste ciclabili (Piano particolareggiato per la mobilità lenta) e meno strade (no alla strada-parco)
- semplificazione procedure di autorizzazione paesaggistica e per interventi di recupero nel centro storico
- conferma delle destinazioni produttive per le aree industriali dismesse (ex Bezzi, Romeo Porta).

PIANIFICAZIONE DI SETTORE ED ATTUATIVA

Si è provveduto allo svolgimento dell'istruttoria dei piani attuativi presentati con particolare riguardo alla approvazione del PII via Buonarroti angolo SP e del PII Cerca. Si è proceduto alla attività di controllo della elaborazione e redazione della bozza di PGTU da parte dei professionisti incaricati e alla sua adozione e pubblicazione. Si è inoltre avviato il Piano per la Mobilità Ciclabile.

OBIETTIVO STRATEGICO: FAVORIRE L'ADOZIONE DI SCELTE URBANISTICHE CHE PONGANO LA QUALITA' DELL'ABITARE COME PRINCIPIO PORTANTE

AUMENTARE LA DOTAZIONE DI SPAZI PUBBLICI E FAVORIRE LA RIQUALIFICAZIONE DEI QUARTIERI PERIFERICI

Particolarmente impegnativa ed importante è stata la modifica alla convenzione relativa al comparto C6, la cui approvazione con deliberazione di Giunta Comunale n. 204 del 3/11/2017, garantisce la possibilità di completamento di un intervento urbanistico di dimensioni ragguardevoli, la cui potenziale dotazione di spazi ed edifici pubblici, riqualificherà e darà centralità ad una vasta area periferica del territorio comunale.

Nella variante n. 3 di PGT sono stati previsti n. 9 Ambiti di Riqualificazione Urbana che interessano la città pubblica (area dello stadio, scuola di Molino Vecchio, aree delle stazioni della metropolitana, ex deposito ATM, cimitero nuovo, ospedale Serbelloni e istituto Argentia), che hanno come obiettivo quello di aumentare la qualità dello spazio e la fruizione dei servizi per la collettività, favorendo quel mix funzionale che genera un miglioramento della qualità della vita.

OBIETTIVO STRATEGICO: MANTENERE E MIGLIORARE ATTRAVERSO UN'APPROPRIATA MANUTENZIONE LE PROPRIETÀ PUBBLICHE

CONTENERE AL MASSIMO POSSIBILE GLI IMPEDIMENTI ALLA COMPLETA ACCESSIBILITÀ, UTILIZZO E FRUIBILITÀ DEGLI SPAZI E DELLE DOTAZIONI PUBBLICHE ATTRAVERSO UNA COSTANTE MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEL PATRIMONIO PUBBLICO

Accanto alla consueta manutenzione è stata posta l'attenzione sul tema della sicurezza degli immobili comunali.

Sono state poste in atto le attività finalizzate all'ottenimento dei Certificati di Prevenzione Incendi negli edifici comunali assoggettati alla normativa di cui al DPR n. 151/2011, consistenti nell'ottenimento del parere di conformità sul progetto antincendio da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, nell'esecuzione delle opere e nella predisposizione della SCIA che costituisce il formale esercizio delle attività e (previa richiesta ai VVF) l'ottenimento del C.P.I.

Tali attività hanno riguardato la scuola dell'infanzia di via dei Tigli, l'asilo nido e la scuola dell'infanzia di via don Galimberti, la scuola secondaria di 1° grado Molino Vecchio, l'asilo nido Cascinello Bianchi nonché il Centro Intergenerazionale, il Centro di Aggregazione Giovanile, il Centro Diurno Disabili.

Le attività sono state avviate e sono in fase avanzata anche per la Biblioteca comunale, il Palazzetto dello Sport di via Molino Vecchio, Palazzo Pirola, la Caserma dei Vigili del Fuoco.

È stata effettuata una campagna di indagini diagnostiche negli edifici scolastici per valutare lo stato di conservazione dei solai dal punto di vista dello sfondellamento le cui risultanze hanno permesso di pianificare gli interventi di messa in sicurezza eseguiti presso la scuola dell'infanzia di via dei Tigli, l'asilo nido e la scuola dell'infanzia di via Don Galimberti, la scuola secondaria di 1° grado Molino Vecchio.

RIMOZIONE DEI PERICOLI ATTRAVERSO LA MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLE STRADE E DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Sono stati effettuati regolarmente gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sulle strade comunali.

All'interno dell'Ente è stata istituita una struttura tecnica in grado di gestire l'intero processo di realizzazione delle opere (programmazione, progettazione, esecuzione e collaudo) con evidenti risparmi sia in termini di tempo che economici.

In tale modo sono stati eseguiti interventi di manutenzione straordinaria di intere vie (via Kennedy, via Dante Alighieri, via Manzoni, via della Ronchetta, via Mattei, via Molino Vecchio, via Serbelloni, via Muoni ecc.) per un totale di n. 18 strade eseguite con mezzi di bilancio e n. 23 strade manutenzionate dopo i lavori di scavo fatte da Cogeser, CAP Telecom ecc. per un totale sviluppo di 8 Km .

Sono inoltre stati manutenzionati n. 12 marciapiedi eliminando le barriere architettoniche.È stata eseguita, altresì, la riqualificazione della via Italia, nell'ottica del traffic calming per garantire maggiori condizioni di sicurezza con particolare riguardo all'utenza debole.

È stata prevista la riqualificazione della pubblica illuminazione mediante azioni e progetti di adeguamento normativo ed efficientamento energetico, nell'ottica di garantire maggiori condizioni di sicurezza, riducendo i consumi energetici ed i relativi costi, attraverso soluzioni che consentano il miglioramento per l'ambiente e per la collettività.

Per il raggiungimento di tali obiettivi il primo passo messo in atto è consistito nell'acquisire la proprietà di tutti gli impianti di illuminazione pubblica, mediante la procedura di riscatto prevista dal D.P.R. n. 902 del 4 ottobre 1986, nei confronti di Enel Sole srl, sino all'avvenuta sottoscrizione del verbale di cessione tra le parti in data 31.01.2017.

Successivamente è stata valutata la possibilità di acquisire una proposta di finanza di progetto ai sensi dell'art. 183 comma 15 del D.Lgs. n. 50/2016 in modo da effettuare interventi di riqualificazione ed efficientamento

energetico degli impianti senza investimenti economici diretti a carico dell'Ente, affidando il servizio ad un unico operatore economico che si farà carico del rischio di impresa, delle spese del finanziamento e della realizzazione degli interventi, il quale dovrà rientrare degli investimenti e potrà trarne guadagno, attraverso i risparmi generati a seguito della realizzazione degli interventi stessi.

DEMOLIZIONE EDIFICIO PERICOLANTE IN VIA F. FILZI

A seguito di un intenso e meticoloso lavoro di ricerca e di contatti, e malgrado una situazione oggettivamente molto complessa a causa della frammentarietà e della poca certezza sulla effettiva proprietà dell'immobile, si è riusciti a creare le condizioni per consentire ad alcuni legittimi proprietari di intervenire demolendo e mettendo in sicurezza l'immobile pericolante, evitando così l'intervento diratto da parte dell'Amministrazione, che avrebbe certamente comportato un sostanziale impegno economico difficilmente recuperabile e un conseguente procedimento legale altrettanto lungo e dispendioso. L'abbattimento dell'immobile è avvenuto nel mese di marzo 2018.

OBIETTIVO STRATEGICO: PERSEGUIRE MODELLI DI CONTROLLO E PROTEZIONE DEL TERRITORIO ATTRAVERSO LA PREVENZIONI DEI RISCHI E IL CORRETTO UTILIZZO DELLE RISORSE

ATTUAZIONE DI INTERVENTI DI PREVENZIONE E CONTRASTO NELL'AMBITO DELLA SICUREZZA STRADALE A TUTELA DEGLI UTENTI DEBOLI DELLA STRADA

MAPPATURA DEL TESSUTO URBANO RILEVANDO FENOMENI DI DEGRADO SOCIALE E/O CRIMINALITÀ ORGANIZZATA SUL TERRITORIO, EVIDENZIANDONE I RISCHI

RIQUALIFICAZIONE DEI VARCHI DI TRAFFICO LIMITATO

PULIZIA DELLE SPONDE DEL TORRENTE MOLGORA CON CONVENZIONE CON PLIS PANE AL FINE DI EVITARE FENOMENI DI ESONDAZIONE

La Polizia Locale si è prodigata, in questi anni a garantire alla cittadinanza una maggiore sicurezza urbana correlata alla qualità della vita, promuovere azioni finalizzate a ridurre l'allarme sociale, la prevenzione della criminalità e gli atti incivili sempre più maggiormente diffusi. Particolare attenzione è stata posta a fattori di degrado sociale quali schiamazzi, ubriachezza, comportamenti molesti e aggressive anche attraverso l'adozione di specifiche ordinanze, a fattori di degrado ambientale quali atti vandalici incuria, graffiti, sporcizia, a fattori di cambiamento sociale nelle città portato dall'immigrazione e fattori di micro e macrocriminalità quali truffe, rapine, accattonaggio, spaccio di droga, furti nelle abitazioni private, prostituzione ecc.

È stato introdotto un sistema integrato di sicurezza, ispirato al principio di un'ordinata e civile convivenza, fondato sulla diffusione della cultura della legalità, dell'integrazione e del rispetto delle diversità, che vede azioni e attori concorrere insieme alla prevenzione del disagio e della delinquenza, al miglioramento delle qualità della vita e della vivibilità su tutto il territorio. Sono stati promossi progetti per la sicurezza urbana finalizzati all'ottenimento di più alti livelli di sicurezza urbana e al risanamento di aree ad alto rischio di criminalità e allo sviluppo di azioni positive di carattere sociale.

Anche il fronte dei controlli stradali ha visto un incremento dell'utilizzo delle nuove tecnologie in materia di controllo dei mezzi pesanti e frodi assicurative.

Si evidenzia inoltre, a seguito di controlli in materia stradale, un incremento di numeri di violazioni dovute alla mancanza di revisione e alla copertura assicurativa grazie anche all'utilizzo delle nuove strumentazioni informatiche di cui sopra.

Si è provveduto in questi ad incrementare il sistema di videosorveglianza composto, ad oggi, di n. 22 telecamere di sicurezza posizionate su diverse aree sensibili e n. 18 telecamere posizionate su ogni accesso di Gorgonzola (nove di lettura targhe a lettura OCR e nove di contesto con registrazione video in HQ) che forniscono un notevole contributo all'attività di polizia urbana e di pubblica sicurezza data la loro funzione di rilevamento delle targhe (quindi controllo di tutti transiti) e di controllo dei veicoli oggetto di furto mediante collegamento alla banca dati del Ministero degli Interni.

Tale strumentazione è stata più volte condivisa ed apprezzata dalle altre Forze di Polizia in indagini di Polizia Giudiziaria che hanno permesso l'individuazione di soggetti resisi responsabili di illeciti sul nostro territorio.

In questi ultimi anni si è altresì intensificata l'attività di Polizia Annonaria inserendosi in un progetto di collaborazione che vede il Comando di Polizia Locale di Gorgonzola operare sul territorio insieme al personale

dell ATS MI 2 allo scopo di verificare il rispetto delle norme in materia di igiene e da un punto di vista amministrativo.
La Polizia Locale collabora costantemente con le altre Forze dell'Ordine presenti sul territorio come Guardia di Finanza e Carabinieri.
In materia di prevenzione ed educazione stradale, si sono svolti durante gli anni i corsi di educazione stradale nelle scuole elementari e medie in particolare con diverse esercitazioni pratiche di guida con velocipede su percorsi didattici creati appositamente per simulare situazioni reali, oltre alle tematiche principali affrontate nel corso degli anni relative all'educazione dei bambini e ragazzi alla legalità, sicurezza e rispetto delle norme del codice della strada.
In questi ultimi anni è stato istituito il servizio presso lo stadio comunale, valevole per il campionato Nazionale di Serie C – Lega Pro –, che ha visto impegnati n. 1 Ufficiali (Comandante) e n. 3 Agenti durante tutte le partite della squadra locale A.S. Giana per attività di viabilità, ordine e sicurezza pubblica in collaborazione con le altre Forze dell'Ordine e associazioni locali (Carabinieri, Protezione Civile, Vigili del Fuoco, Vos).
Ormai consolidate la preziosa collaborazione con il Gruppo Comunale di Protezione Civile . Diverse sono stati gli interventi sia ambito locale (collaborazione a tutte le iniziative e manifestazioni culturali) che in ambito nazionale (intervento in Abruzzo-Teramo e incendio boschivo Varese).
In relazione alle nuove normative di adeguamento del Piano Comunale di Protezione Civile lo stesso è stato aggiornato e incrementato con la nuova tecnologia LibraRisk.

OBIETTIVO STRATEGICO: CONSOLIDARE E INCREMENTARE IL RECUPERO E IL RIUTILIZZO DEI RIFIUTI

REALIZZAZIONE NUOVA PIATTAFORMA ECOLOGICA

L'attuale Piattaforma Ecologica, posta in un'area non idonea a ridosso del Naviglio, è stata oggetto di valutazioni ed approfondimenti al fine di individuare la soluzione più opportuna per un suo adeguamento. Date le condizioni in cui la stessa versa ed i vincoli ambientali a cui devono sottostare tali strutture, si è deciso di realizzare una nuova piattaforma in ambito più favorevole, individuato in un'area a nord vicino al confine con Pessano con Bornago. A tale area è stata attribuita una idonea destinazione d'uso. Non appena la Variante n. 3 terminerà il suo iter e sarà definitivamente approvata si potrà dare seguito alla realizzazione dell Piattaforma Ecologica.

ECUO SACCO

Dal 20 marzo 2017 è attivo il progetto Ecuo Sacco nato con l´obiettivo di ridurre la quantità di rifiuti, introdurre un processo più equo e creare una maggiore consapevolezza nelle persone. Ecuo Sacco concretamente è un sacco rosso semi-trasparente e tracciabile che deve essere utilizzato obbligatoriamente per la raccolta del secco permettendo il recupero di molti dei rifiuti che prima erano oggetto di smaltimento, migliorando di conseguenza la qualità della raccolta differenziata cittadina per quel che riguarda soprattutto il multipack, ma anche di frazione umida e carta.
Il numero dei sacchi per le utenze domestiche dipende dalla composizione del nucleo familiare, eccezion fatta per chi ha nel proprio nucleo bambini al di sotto dei 3 anni e persone con problemi di incontinenza. Per le utenze non domestiche (es. attività produttive, artigiani, pubblici esercizi negozi, ecc.) è determinato in base alla TARI.

OBIETTIVO STRATEGICO: REVISIONE DEI PROGETTI E COMPLETAMENTO DEL GIARDINO DELLA MEMORIA E DEL NUOVO CENTRO SPORTIVO

REVISIONE DEL PROGETTO DELL'OPERA PUBBLICA IL GIARDINO DELLA MEMORIA E DELLA SUA REALIZZAZIONE CON COSTI SOSTENIBILI E INTEGRATO CON IL CIMITERO STORICO

È stato redatto dall'ufficio Lavori Pubblici ed approvato con deliberazione di C.C. n. 65 del 3.07.2017 il Piano Regolatore Cimiteriale, con lo scopo di regolare l'evoluzione nel tempo (periodo non inferiore a 20 anni) della domanda di sepolture e gli strumenti per rispondere a tali esigenze.
Lo stesso prevede le necessità future di sepolture e loro tipologie nonché le norme tecniche di attuazione che regolano gli interventi operativi.
Le risultanze contenute nel Piano Regolatore Cimiteriale hanno determinato la necessità e l'opportunità di procedere con la revisione del progetto originario che, unitamente alla scelta di finiture sostenibili, hanno

permesso una riduzione dei costi stimata nell'ordine del 55%: dai quasi 7,9 milioni di euro dell'opera progettata nel 2011, si è passati a 3,5 milioni.

COMPLETAMENTO DELLE STRUTTURE SPORTIVE DEL NUOVO CENTRO SPORTIVO

Nell'ambito della concessione di costruzione e gestione del centro sportivo di Gorgonzola in località Molino Vecchio sono state messe in atto le complesse attività tecnico-amministrative funzionali al completamento dell'opera, anche in relazione ad eventi imprevedibili (fallimento, concordato preventivo) che hanno investito le mandatarie dell'Associazione Temporanea di Imprese costituite per eseguire i lavori.
Sono proseguite le opere per la realizzazione del centro sportivo (palazzina delle associazioni, campi da tennis, opere al 1° piano riguardanti la zona benessere/riabilitativa, palazzetto).

OBIETTIVO STRATEGICO: SALVAGUARDARE E VALORIZZARE IL NAVIGLIO MARTESANA

RIQUALIFICAZIONE DI CA' BUSCA

La salvaguardia e la valorizzazione del Naviglio Martesana, avviene anche attraverso puntuali e mirati interventi di riqualificazione dei lughi e delle strutture prospicienti le sue sponde. A tale scopo si è dato seguito ad una iniziativa di particolare valore storico, culturale ed architettonico per l'intera città di Gorgonzola: è stato organizzato ed espletato un concorso di idee per riqualificare Ca' Busca e le aree limitrofe. I risultati ottenuti hanno fornito all'Amministrazione un importante e sostanziale carico di spunti, idee e soluzioni che potranno essere utilizzati per la rigenerazione urbana del centro della città, che è al centro della Martesana.
Parallelamente agli interventi sul nuovo centro sportivo l'amministrazione ha aderito alla richiesta della società Erminio Giana di ristrutturare lo stadio comunale in via Milano per adeguarlo alle partite di lega pro. Grazzie alla generosità del presidente Bamonte che ha finanziato l'opera oggi Gorgonzola ha uno stadio moderno completamente rinnovato.

LINEA PROGRAMMATICA 4:
UNA CITTÀ CHE SOSTIENE E INCREMENTA I PROCESSI EDUCATIVI E CULTURALI

OBIETTIVO STRATEGICO: SOSTENERE IL SISTEMA SCOLASTICO E DELL'ISTRUZIONE COME INVESTIMENTO SULLE NUOVE GENERAZIONI E SUL FUTURO DELLA CITTÀ

Nell'ambito della linea programmatica 4 l'obiettivo principale di mandato è stato quello di mantenere, incrementare la qualità delle istituzioni scolastiche, educative e formative.
E' stata completata la dotazione di 28 KIT **LIM** completi la dotazione per tutte le classi e i laboratori delle scuole primarie e secondarie di primo grado.
Tale obiettivo è stato perseguito attraverso la tutela e il sostegno al diritto allo studio mediante appositi finanziamenti alle scuole pubbliche e paritarie, ed in particolare attraverso l'erogazione dei servizi a supporto delle famiglie: mensa scolastica, trasporto scolastico e pre scuola.
Fra questi servizi l'investimento più importante durante il mandato, si è avuto con il servizio refezione che grazie all'appalto di durata pluruiennale e gli importanti **investimenti** in termini di attrezzature ha fatto si che i pasti degli alunni siano garantiti secondo criteri di qualità e di professionalità quale motore di comportamenti alimentari consapevoli e corretti.
Nel corso dell'anno scolastico 2015/2016 si è garantita maggiore equità nella tariffazione a carico dell'utenza sulla base dell'indicatore ISEE agevolando le famiglie a basso reddito.
La volontà di migliorare il servizio si è tradotta anche nell'approvazione di un nuovo organismo che supera la modalità di funzionamento della Commissione mensa e istituisce il Circolo di qualità per la ristorazione scolastica.
Il Piano dell'offerta formativa promosso dalle Istituzioni scolastiche è stato integrato, nonostante la contrazione delle risorse economiche, da un'offerta educativa e culturale promossa dall'amministrazione comunale con iniziative concordate e condivise.

I servizi di integrazione scolstica, garantiti sia nel sostegno alla disabilità che al disagio, sono stati garantiti con un incremento particolarmente significativo nell'ultimo anno scolastico e sono stati avviati già a partire dall'inzio delle lezioni.
La trasformazione del progetto piedibus in un vero e proprio servizio al pari dello scuolabus, conferma il raggiungimento dell'obiettivo della sostenibilità nelle misure per l'accompagnamento protetto degli studenti nei percorsi casa-scuola.

OBIETTIVO STRATEGICO: CONSOLIDARE, SVILUPPARE INIZIATIVE E PROGETTI CULTURALI, SPORTIVI, ARTISTICI E RICREATIVI E I SERVIZI CULTURALI PUBBLICI

FIERA DI SANTA CATERINA

La Fiera è un evento che accompagna la vita e lo sviluppo della nostra comunità e per questo ha voluto essere prima di tutto un'occasione d'incontro e divertimento. Sotto la presidenza di Simone Calabrese dal 2013 al 2015 e poi di Paolo Biraghi dal 2016, la Fiera di Santa Caterina si sta trasformando in un evento culturale che vuole tutelare e favorire lo sviluppo della nostra vocazione territoriale valorizzando le persone che rendono viva e vivace Gorgonzola, attraverso una vetrina dedicata alle sue numerose associazioni sportive, culturali e sociali. Ma anche una fiera proiettata nel futuro, grazie ai laboratori ambientali della fattoria degli animali che propongono una risposta pratica, gradevole e culturalmente alta all'esigenza di ritrovare le nostre radici.
Tante le iniziative messe in campo grazie alla partecipazione di "Fieri della Fiera" gruppo di volontari disponibili a mettere idee, cuore e braccia per rilanciare la festa della città orgogliose di questa centenaria manifestazione che ha ripreso i contest canori, coinvolto attivamente i commercianti ed è diventata interattiva e smart grazie a un'app sviluppata appositamente e a un gioco come "La grande caccia" capace di spopolare tra i giovani sfidandoli attraverso una serie di quiz sulla città.

PRIMAVERA A PALAZZO

Kermesse artistica nata per volere dell'Amministrazione Comunale nel 2012 per valorizzare Palazzo Pirola e il suo spazio espositivo facendolo diventare punto di riferimento per il panorama culturale di Gorgonzola. Dal 2014 al 2016 anni, il Comune di Gorgonzola è stato affiancato dall'Associazione Culturale Palazzo Pirola nella gestione delle sale di Palazzo.
La struttura della manifestazione prevede di offrire gratuitamente a cittadini e visitatori, da marzo a giugno, linguaggi artistici differenti che permettano di far riflettere sul quotidiano con la possibilità di inserire eventi musicali e teatrali.

FESTIVAL DEL CINEMA NUOVO

Il "Festival Internazionale del Cinema Nuovo" rassegna di cortometraggi realizzati e interpretati integralmente da persone con disabilità psico-fisiche che ci fa vedere attraverso occhi nuovi la disabilità con il rinnovato entusiamo dei suoi promotori.
La prima edizione del 1997 ha coinvolto solo i centri disabili della regione Lombardia; la seconda nel 2000 si è proposta in tutta l'Italia settentrionale; con la terza nel 2002 il Festival è diventato concorso nazionale e dalla quinta nel 2006 internazionale. La passata edizione del 2016 ha visto la novità di speciali giurie "popolari", perché i corti in gara sono stati proiettati all'interno di alcune strutture ospedaliere (come il Policlinico Gemelli di Roma e l'Ospedale Niguarda di Milano) grazie alla collaborazione con MediCinema Italia, coinvolgendo direttamente pazienti e operatori sanitari.
Cuore dell'XI edizione della manifestazione in programma per ottobre 2018 l'Associazione di Promozione Sociale "Romeo Della Bella", istituita ufficialmente a fine novembre 2017 sotto la presidenza di Nicoletta Valentini, moglie del professor Della Bella a un anno circa dalla sua scomparsa, per continuare il festival e mantenere così vivo il ricordo del suo fondatore. Al proprio fianco, nell'organizzazione e promozione del concorso di corti, oltre all'Amministrazione comunale di Gorgonzola, l'associazione continuerà ad essere sostenuta da Mediafriends con Ale e Franz ancora una volta protagonisti di un breve spot come testimonial.

STORYTELLING

"Storytelling- Narrazioni di comunità" è il progetto dedicato al protagonismo culturale dei cittadini con il quale il Comune di Gorgonzola e le associazioni attive nel territorio suoi partner si sono aggiudicati il bando di Fondazione Cariplo 2014 dedicato al Protagonismo culturale dei cittadini.

Tre anni per un costo complessivo di 200.000 euro di cui 120.000 finanziati da Fondazione Cariplo per coinvolgere un ampio spettro di fasce di utenti della cultura in un processo di "attivismo culturale" che porti i cittadini per rendere i cittadini, diversi per età, back-ground e interessi, a "costruire" una proposta culturale nella quale si riconoscano e li veda protagonisti.
Questa partecipazione attiva alla vita e alla produzione culturale della comunità, grazie a partner di progetto come le associazioni già attive sul territorio e a una rete di attori della società civile con cui dialogare, si declinerà in una serie di azioni concrete promosse tramite l'uso di linguaggi artistici contemporanei (laboratori, corsi drammaturgici e microtrasformazioni urbane). Queste azioni avranno permetteranno a Palazzo Freganeschi-Pirola e alla Civica Biblioteca "Franco Galato", che sarà oggetto di adeguamento, di svilupparsi concretamente come luoghi di cultura della città.
Al centro di questo percorso di riscoperta Gorgonzola stessa, il suo patrimonio materiale i luoghi, la storia e quello immateriale i ricordi, le esperienze e le relazioni delle persone che l´hanno conosciuta o la vivono e la rendono viva che attraverso laboratori di cittadinanza culturale, drammaturgia di comunità e microtrasformazioni urbane, restituiranno al territorio una serie di eventi per raccontare radici, identità e aspirazioni e sogni della comunità gorgonzolese.
Una mappa web della comunità sarà il deposito interattivo e in divenire che documenterà tutte le attività multidisciplinari che verranno messe in campo per rappresentare il territorio, le sue persone e i suoi saperi per trasmetterle alle nuove generazioni.

NESSUNO ESCLUSO

L'ANFFAS Onlus Martesana – Associazione Nazionale Famiglie di persone con disabilità intellettiva e/o relazionale – con il patrocinio dell'Amministrazione comunale promuove annualmente dal 2015 sul territorio della Martesana una giornata dedicata allo sport integrato.
Lo Stadio Comunale "Città di Gorgonzola" è la cornice sceta per le gare di basket, bocce, calcio, corsa, tennis e tiro con l'arco dove tutte le discipline di sport integrato saranno praticate insieme da persone con disabilità e non. Lo sport è infatti un momento di crescita e di inclusione straordinario, interessa la salute, la qualità della vita, l'educazione e la socialità. Nello sport la disabilità non rappresenta un fattore di differenza, ma dà la possi- bilità di competere oltre i limiti quotidiani, essendo concretamente alla portata di tutti. In quanto tale esso è meritevole di riconoscimento, di tutela e sensibilizzazione pubblica.
Con questo obiettivo "Nessuno escluso" nasce aprendosi al mondo della scuola, dove la convivenza vuole diventare ricchezza fin da piccoli, per poi rivolgersi a tutte quelle realtà del territorio che fanno della disabi- lità la propria mission. In tanti vogliono collaborare e contribuire, secondo le proprie forze, a rendere possibile questo progetto di cultura dei diritti attraverso un'attività ludico/ricreativa come lo sport che può diventare vera passione con l'agonismo.

OBIETTIVO STRATEGICO: SVILUPPARE IL RICHIAMO TURISTICO DELLA CITTÀ

GORGONZOLA PER EXPO

Il Comune di Gorgonzola ha attivato il progetto Gorgonzola per EXPO 2015 con cui ha promosso nel 2015, e in particolar modo nei sei mesi che hanno visto l´esposizione universale attiva a Milano, iniziative legate al tema "Nutrire il Pianeta, Energie per la Vita" nel campo del cibo e della valorizzazione della città legata al formaggio gorgonzola.
L´Amministrazione Comunale, aderendo al progetto promosso dalla Fondazione Cariplo "Valorizzare il patrimonio dei giardini storici lombardi attraverso lo sviluppo di una rete sostenibile di competenze" ha già intrapreso una serie di azioni di marketing tese a incrementare la fruizione turistica del nostro territorio attraverso riviste turistiche e siti web dedicati sulla Città di Gorgonzola e bacheche pubblicitarie lungo l´Alzaia del Naviglio Martesana.
L´Amministrazione Comunale ha invitato tutti i commercianti del territorio ad aderire a "Gorgonzola per EXPO" attraverso la realizzazione di azioni promozionali (piatti con il gorgonzola, scontistica nel periodo di EXPO, ecc.) che ha permesso la pubblicizzazione di queste attività oltre che sul web, attraverso una brochure cartacea che verrà distribuita a tutte le famiglie di Gorgonzola e pubblicizzata tramite il sito di ANCI per EXPO.

SAGRA NAZIONALE DEL GORGONZOLA

A Gorgonzola, dal 1999, ogni terzo fine settimana del mese di settembre si torna a celebrare il prodotto caseario che dà il nome alla città con una programmazione ricca di eventi a cura di Pro Loco Gorgonzola. Oltre a degustazioni e piatti speciali, tra versioni dolci e salate del formaggio, banchi con assaggi per tutto il centro storico sono previsti attività per i bambini, mostre, concerti e spettacoli che animano la città di Gorgonzola anche durante la "Notte bianco-verde".

OBIETTIVO STRATEGICO: PROMUOVERE L'INTRODUZIONE DI NUOVI COMPORTAMENTI E STILI DI VITA PER UNA COMUNITÀ LOCALE SOSTENIBILE, ETICA E SOLIDALE

CASETTA DELL'ACQUA

È stata posizionata nel parcheggio di via Mattei angolo via Buozzi a Villa Pompea e inaugurata nel settembre 2016 la seconda Casetta dell'Acqua realizzata da Grupo CAP in occasione di EXPO al Children Park.

La casetta dell´acqua pensata per l´esposizione universale è compatta, accessibile anche alle persone diversamente abili e l´illuminazione ecologica a LED ne consente un agevole utilizzo anche durante le ore notturne. Inoltre i 2 distributori sono dotati di piano d´appoggio, di vaschetta per la raccolta dell´acqua dispersa e ogni beccuccio di erogazione ha una lampada a raggi ultravioletti germicidi (UVC) che impedisce lo sviluppo dei microrganismi.

È una struttura intelligente, in grado di dialogare da remoto con i servizi di CAP grazie a un avanzato sistema di telerilevamento che tiene sotto controllo parametri quali consumi, carica di CO_2 residua per la gasatura, ed ha la possibilità di segnalare problemi e guasti in modo da permettere ai tecnici di intervenire con tempestività. A carico di CAP Holding ci sono la costruzione del basamento e il posizionamento della casetta per l´installazione; la manutenzione ordinaria e straordinaria, così come la fornitura di CO2 e la sanificazione sono effettuate da Capital Acque, società specializzata in questo campo, e i costi del servizio sono ripagati dalla vendita dell´acqua. Il Comune ha invece effettuato gli allacciamenti ad acquedotto, rete fognaria e impianto elettrico e provvede a pagare la fornitura di energia elettrica e acqua potabile. Ricordiamo che la Casa dell´Acqua è un servizio a "chilometro zero" e utilizza la risorsa naturale dell´acqua potabile. L´acqua erogata dalle casette è la stessa fornita direttamente dalla rete idrica locale tramite i rubinetti domestici e le fontanelle pubbliche. Proprio perché proveniente da falde acquifere sufficientemente profonde che la filtrano naturalmente attraverso gli strati permeabili del terreno, quest´acqua è già potabile dal punto di vista fisico-chimico e batteriologico e pertanto può essere distribuita senza alcun trattamento e senza l´aggiunta di disinfettanti.

A tutela della qualità dell´acqua potabile, il gestore del servizio idrico integrato effettua mensilmente i controlli previsti a norma di legge, cui si aggiungono le analisi di idoneità periodica effettuati dall´Agenzia di tutela della salute (ATS) territorialmente competente.

La comunità servendosi delle case dell´acqua ha la possibilità di scegliere di risparmiare risorse economiche e ambientali perché eliminando il consumo di acqua minerale in bottiglia il cittadino riduce la propria spesa, la quantità di rifiuti domestici, l´inquinamento derivante dalla produzione della plastica, dal suo trasporto e non da ultimo i costi del suo smaltimento. Per 1 bottiglia in PET (materiale di cui sono composte le bottiglie d´acqua) non utilizzata da 1,5 litri si riduce l´emissione di 0,12 grammi di CO_2 nell´atmosfera. Se pensiamo che la casetta tornata a EXPO è in grado di erogare fino a 7.000 litri di acqua al giorno, equivalenti a quanto contenuto in 4.600 bottiglie di plastica da 1,5 litri al giorno, tradotto in termini di impatto sull´ambiente, l´utilizzo dell´impianto permette di non consumare 372 kg di petrolio al giorno e di non immettere in atmosfera diverse sostanze inquinanti, di cui circa 427 kg di anidride carbonica, consumati in fase di produzione di PET.

ACQUA IN BROCCA

Progetto realizzato da Fondazione Idra nelle scuole di Gorgonzola dove sono stati istallati apparecchi per la produzione di acqua naturale, gassata e refrigerata da utilizzare nelle mense scolastiche. "Acqua in brocca" oltre a sensibilizzare bambini e genitori sulla bontà dell´acqua di rete di Gorgonzola, ha permesso di risparmiare grandi quantitativi di imballaggi e di bottiglie in plastica, per non parlare della eliminazione dell´inquinamento dovuto al trasporto dell´acqua in bottiglia. Da questo punto di partenza si è pensato di

allargare l´azione all´intera comunità, viste anche le positive esperienze di numerosi comuni che hanno già realizzato strutture simili.

LO SPORT COME CORRETTO STILE DI VITA

Con l'obiettivo di favorire un avvicinamento consapevole alla attività sportivacome corretto stile di vita dall'anno scolastico 2015/2016 viene garantita agli alunni dei due istituti comprensivi la frequenza in orario scolastico di corsi di nuoto appositamente programmati per le diverse face di età e tipologie di urtenza.

A SCUOLA CON DUSSMANN

Dussmann Service Srl, società a cui è stata affidata la gestione del servizio di ristorazione scolastica e sociale, è tornata a scuola in veste inedita.

Annualmente a partire dal settembre 2015 l'amministrazione Comunale, grazie alla disponibilità di Dussmann, propone alle scuole primaria e dell'infanzia dei due istituti comprensivi e asilo nido, progetti di educazione alimentare tenuti da esperti del settore.

Alle Scuola Primaria è stato presentato il percorso "Il buongiorno si vede dal mattino" per far apprendere ai ragazzi, con lezioni ludico-pratiche sulla consapevolezza delle abitudini quotidiane, l´importanza della prima colazione per una vita sana.

La tecnologa alimentare ha poi curato per la Scuola dell´Infanzia il piccolo laboratorio di cucina "Piccoli fornai" che, dall´esperienza diretta della materia prima, ha portato i bambini a capire come si ottiene un alimento che ogni giorno si trova sulla tavola producendo il pane con le proprie mani.

OBIETTIVO STRATEGICO: PROMUOVERE LA CORRETTA CONVIVENZA TRA CITTADINI E ANIMALI DOMESTICI

Dopo quella realizzata nel 2012 in via Frescobaldi nella zona est della città, da febbraio 2016 i cani dispongono di altre due aree a loro espressamente riservate. I nuovi spazi per i migliori amici dell´uomo, individuati dall´Ufficio Ecologia in collaborazione con l´Assessorato all´ambiente, si trovano a ovest in via Mattei/via Moro e sulla direttrice est-ovest nell´area verde tra via Matteotti e largo Donatori del sangue, vicino alla fermata della metropolitana di Gorgonzola.

Si tratta di terreni di proprietà comunale destinati a verde pubblico, attualmente poco o per nulla utilizzati, sufficientemente distanti dai contesti abitativi per essere allestiti a misura degli amici a quattro zampe. Gli spazi protetti e recitanti, rispettivamente di 1990,22 mq e di 869,90 mq, rispondono all´esigenza di movimento, e quindi di salute, degli animali che possono correre e giocare liberamente senza guinzaglio e museruola sotto la vigile responsabilità degli accompagnatori, fatto salvo che non vengano causati danni alle essenze arboree, alle eventuali strutture presenti, agli altri cani ed ai loro proprietari.

Gli allestimenti realizzati comprendono recinzione, dotazione di panchine, cestini portarifiuti, dispenser per la fornitura gratuita di sacchetti paletta per la raccolta delle deiezioni canine e fontanelle dell´acqua potabile. Agli ingressi di questi spazi sono stati affisse le modalità d´uso delle aree sgambamento cani e un cartello che ricorda ai proprietari l´obbligo di legge di provvedere alla raccolta delle deiezioni canine perché il grado di civiltà di una collettività si misura non solo dalle attenzioni che riesce a offrire agli animali che vivono con l´uomo, ma anche dal rispetto che le persone riservano agli spazi pubblici.

LINEA PROGRAMMATICA 5:
UNA CITTA' CHE SOSTIENE IL LAVORO

OBIETTIVO STRATEGICO: ATTIVARE E SOSTENERE INTERVENTI E MISURE TESI ALLA PROMOZIONE ALLO SVILUPPO DEL LAVORO INDUSTRIALE, ARTIGIANALE E AGRICOLO

SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Realizzati l'amministrazione e il funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP), svolto in forma associata con i Comuni di Basiano, Bussero, Cassano d'Adda, Cassina De Pecchi, Gessate, Gorgonzola, Grezzago, Inzago, Masate, Pantigliate, Pessano C/B, Pozzo D'Adda, Rodano, Settala, Truccazzano, la cui conduzione strumentale risulta in capo alla Azienda Speciale Accademia Formativa Martesana.

È stata ampliata la compagine associativa con l'ingresso del Comune di Cavenago.

OBIETTIVO STRATEGICO: SOSTENERE IL COMMERCIO CON POLITICHE DI INVESTIMENTO E DI INCENTIVO E AUMENTARE LA PRESENZA DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE E DEI PUBBLICI ESERCIZI

AMPLIAMENTO MERCATO

Alla luce delle esigenze riscontrate e delle richieste pervenute dagli operatori del Settore Commerciale, è stato dato avvio alla revisione del Regolamento riguardante i Mercati Comunali e le Fiere. In particolare è in itinere la procedura per l'ampliamento del Mercato Comunale per dare modo alle realtà produttive locali di avere ulteriori sbocchi ed occasioni di affermazione sul territorio. E' stata inoltre incrementata l'offerta commerciale con l'arrivo sul territorio di due medie strutture commerciali, LDL e Famila collocate alla periferia della città lungo la cerca.

CONTRIBUTO PER LA RIQUALIFICAZIONE DEGLI ESERCIZI COMMERCIALI

Un aiuto concreto per sostenere gli esercizi commerciali è portato avanti attraverso dei contributi a fondo perduto attribuiti ai commercianti che a partire da gennaio 2017 hanno deciso di riqualificare e valorizzare i propri locali e la parte esterna degli stessi, mediante interventi di manutenzione straordinaria, ristrutturazione o ammodernamento della sede o degli strumenti informatici di lavoro, per favorirne la digitalizzazione e la competitività sul territorio. Sono stati presi contatti con le associazioni di categoria per acquisire ulteriori elementi di valutazione ed il relativo bando di partecipazione è in fase di valutazione da parte dell'Amministrazione. Per tutelare inoltre i negozi di vicinato, essenziali per mantenere viva la città, sono stati diminuiti di oltre il 50% gli oneri di urbanizzazione per chi ristruttura gli spazi commerciali nel centro urbano.

OBIETTIVO STRATEGICO: FONDO DI SOLIDARIETÀ CITTADINO

FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE PER FAMIGLIE IN DIFFICOLTÀ

Fortemente voluto dalla Pubblica Amministrazione per offrire un concreto sostegno economico a persone e nuclei familiari in difficoltà a causa dell'attuale congiuntura economica e della conseguente crisi occupazionale, al di là degli interventi già attivati dai Servizi Sociali a favore delle fasce di popolazione in condizione di fragilità socio-economica.

80.000 € i contributi erogati, in 3 bandi tra dicembre 2016 e dicembre 2017, a favore di 70 famiglie di gorgonzolesi. Si ricorda infine che i contributi del Fondo di Solidarietà Comunale per Famiglie in difficoltà non sono da considerarsi sostitutivi rispetto agli interventi sociali già attivati dall'Amministrazione Comunale a favore delle fasce di popolazione in condizione di fragilità socio-economica.

LINEA PROGRAMMATICA 6:
UNA CITTÀ CHE CONDIVIDE E PARTECIPA PER UNA CITTADINANZA ATTIVA

OBIETTIVO STRATEGICO: FAVORIRE L'ACCESSIBILITÀ E LA PIENA CONOSCENZA DELL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA PER AUMENTARE L'ACCESSO ALLE INFORMAZIONI E AI SERVIZI ALLA VITA AMMINISTRATIVA

COMUNICAZIONE

Dal 2013 a oggi la comunicazione dell'Ente è stata aggiornata e rafforzata.

Sulla base di un nuovo sistema di immagine coordinata, si è lavorato per uniformare il sistema comunicativo che è stato arricchito e attualizzato attraverso il rinnovamento del portale web.

Il logo Città di Gorgonzola è stato rinnovato graficamente per una sua corretta riproducibilità con i nuovi strumenti di comunicazione.

Il disegno riduce tutte le caratteristiche pittoriche spostandosi sull'aspetto puramente grafico, con semplificazioni del tratto per ridurre la complessità di lettura, senza però modificarne gli elementi che lo costituiscono.

Il portale www.comune.gorgonzola.mi.it è stato rivisto come unico strumento di comunicazione delle diverse aree del Comune, in modo da superare la frammentazione e migliorare la comunicazione istituzionale a tutti i livelli in accordo con l'immagine coordinata dell'Ente.

In particolare da marzo 2013 a dicembre 2016:

- è stata razionalizzata l'impostazione dei menù tematici laterali tramite la creazione di bottoni;
- sono state create nuove sezioni quali Diretta streaming del Consiglio comunale, Gallery fotografica e Comunicazione per la pubblicazione e la raccolta dei comunicati stampa (oltre 230 dal 2013 ad oggi);
- il corpo centrale dell'home page è stato suddiviso tra notizie (*news*) dell'Ente ed iniziative/eventi patrocinati dalla Pubblica Amministrazione, realizzati dalle Associazioni e dalle realtà del territorio. Ogni news è stata completata da una o più immagini e, ove necessario, da allegati di corredo (locandine, volantini) o di approfondimento (moduli, bandi, regolamenti).

Dal 5 giugno 2017 è online il portale web con il layout aggiornato e user friendly che tiene conto del fatto che quasi la metà degli accessi viene compiuta dagli utenti da dispositivi mobile per la ricerca di informazioni di servizio (orari e recapiti degli uffici, modulistica), ma anche per approfondimento di iniziative/azioni amministrative o eventi (sezione news).

	dal 1 settembre al 31 dicembre 2013	**2014**	**2015**	**2016**	**2017**	**2018 fino a lunedì 26 marzo**
sessioni	52.424	191.039	182.419	165.350	160.810	35.517
n° utenti	33.442	106.611	103.704	92.165	82.358	19.717
pagine visualizzate	193.669	616.900	501.451	428.682	477.238	112.369
media di pagine visitate a sessione	3,69	3,23	2,75	2,59	2,9	3,16
durata media sessioni	03:11	03:06	02:43	02:17	02:33	02:33
% nuove sessioni	78,7%	80,02%	53,35%	53,15%	78,2%	71,8%

Newsletter

Iniziata nell'autunno 2013 la raccolta di iscrizione al servizio di newsletter comunale, da gennaio 2014 è stata oggetto di una campagna promozionale per far conoscere ai cittadini e alle cittadine il nuovo sistema di comunicazione dell'Amministrazione per facilitare, da una parte l'accesso ai servizi attivati dall'Ente e dall'altro per far conoscere alla comunità iniziative ed eventi attivi sul territorio. Allo stesso tempo, oltre alla modalità di iscrizione online accessibile dall'home page del sito istituzionale, è stata attivata la sottoscrizione al servizio tramite modulo cartaceo a disposizione di tutti gli uffici con ricevimento pubblico e in particolar modo dello Sportello polifunzionale "Città in Comune".

L'invio della newsletter è a cadenza settimanale a partire da marzo 2014 con le sole sospensioni in caso di periodi di festività (Natale e Ferragosto). Dai 102 iscritti dell'autunno 2013 si è passati agli attuali 1132 iscritti al servizio.

Wifi

Nel settembre 2015 la Giunta comunale, con la delibera n. 196, ha modificato il servizio wireless denominato "Young&free Internet@ccess" presso la Biblioteca Civica "Franco Galato" e il parco Comunale "Sola Cabiati" rendendolo gratuito, al fine di consentire ai cittadini di Gorgonzola iscritti, di navigare in internet gratuitamente.

Il servizio era attivo da oltre sei anni ma a pagamento e l´Amministrazione Comunale, volendo favorire l´accesso alla rete internet da parte di cittadini e visitatori, al fine di promuovere la conoscenza del territorio, delle attività ed iniziative intraprese dalla comunità, oltre alle informazioni e ai servizi comunali di utilità, ha reso tale servizio gratuito previa iscrizione.

Da settembre 2017, il servizio è stato ulteriormente migliorato tramite l'attivazione di WIFI Gorgonzola, connessione wireless gratuita per i cittadini, previa iscrizione al servizio. Tramite una ventina di ripetitori nel centro storico della Città, è possibile connettersi con i propri dispositivi elettronici nell'area tra il Municipio e il Parco Sola Cabiati.

SPORTELLO UNICO TELEMATICO

Dal 21 aprile 2018 nei locali dello Sportello Polifunzionale "Città in Comune" presso il Palazzo municipale nasce un nuovo servizio per i cittadini di Gorgonzola: lo Sportello telematico polifunzionale.

CITTÀ IN COMUNE si rinnova diventando un vero e proprio centro servizi, una piazza virtuale dove l'utente può tutto ciò di cui ha bisogno in un ambiente funzionale e confortevole.
CITTÀ IN COMUNE sarà:
• il nuovo unico punto di accesso per tutti i servizi del Comune;
• lo sportello telematico dove poter fare comodamente da casa tutte le pratiche e le richieste, 24 ore al giorno, 7 giorni su 7.

OBIETTIVO STRATEGICO: PROMUOVERE LA COSTRUZIONE DI PROCESSI PARTECIPATIVI PER DEFINIRE LE SCELTE E PER RENDERE CONTO DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA

CONSULTA DELLE ASSOCIAZIONI

Nata nel 2014 dall'iscrizione nell'Albo delle Associazioni, la consulta è e vuole essere lo strumento di comunicazione tra le varie associazioni, che spesso faticano a mettersi in rete e a sviluppare sinergie di collaborazione per eventi e manifestazioni, iniziative e idee sul territorio. Attraverso l'azione congiunta di Presidente, vicepresidente e segretario, si impegna a promuovere nuove iniziative nelle materie del sociale, culturale, sportivo e del tempo libero, settori di cui ha rappresentati.
Non dovrà mai dimenticare la trasversalità per cui la Consulta stessa è nata. I tre settori saranno considerati e promossi allo stesso modo al fine di creare sul territorio proposte fattibili e fruibili per tutta la cittadinanza.
Ricordiamo infine i compiti della Consulta delle Associazioni, primo fra tutti quello di esprimere pareri in occasione dell'approvazione di atti di piano e di programma, nonché di atti che incidono o possono produrre effetti sull'attività delle associazioni. La Consulta rivolge proposte all'Amministrazione Comunale nelle materie di sua competenza (sociale, culturale e sportivo e tempo libero) e inoltre partecipa, esprimendo pareri, al procedimento di formazione del bilancio di previsione. Promuove il coordinamento delle attività delle associazioni sul territorio e favorisce l'attivazione di iniziative comuni fra le associazioni iscritte all'Albo e la collaborazione con tutte le associazioni presenti sul territorio. Ultimo compito è il coinvolgimento della cittadinanza e l'informazione rispetto alle attività delle stesse associazioni.

PERCORSO "GORGONZOLA 2030" PER DEFINIRE GLI SCENARI DI SVILUPPO PER LE AREE NORD

(vedi sito http://gorgonzola2030.altervista.org/) con incontri pubblici, convegni e workshop con i cittadini e gli stakeholders. sul sito era possibile caricare le proprie idee e visionare le proposte.

PERCORSO DI PARTECIPAZIONE PER LA VARIANTE N. 3 DEL PGT

Iniziativa PHT passeggiato – n. 3 incontri pubblici a gorgonzola centro, Gorgonzola est e Gorgonzola ovest con i progettisti della variante e i cittadini.

LINEA PROGRAMMATICA 7:
UNA CITTÀ CHE USA CON ATTENZIONE LE SUE RISORSE

OBIETTIVO STRATEGICO: ARMONIZZARE LA FISCALITÀ COMUNALE ORIENTANDOLA A PRINCIPI DI EQUITÀ E DI RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Tutti gli anni si è operata una attenta analisi nella definzione delle aliquote e delle tariffe relative ai tributi locali, al fine di contemperare le esigenze di equilibrio di bilancio con l'obiettivo di contenere la pressione fiscale nei confronti dei contribuenti.
Particolare attenzione è stata rivolta alla lotta all'evasione fiscale, sia per quanto riguarda le imposte e tasse comunali, sia collaborando con l'agenzia delle entrate nell'accertamento dei tributi statali.
Si è dotato l'uffici tributi di un unico software per la gestione di tutti i tributi (ICI, IMU, TASI, TIA, TARES, TARI) permettendo un maggior controllo sulla gestione delle unità immobiliari sul territorio garantendo la determinazione delle tariffe secondo criteri di maggiore equità. In particolare nel corso degli anni le tariffe relative alla tassa rifiuti sono state parametrate considerando la maggior superficie soggetta al tributo in seguito ad una intensa attività accertativa.
Si è provveduto a mettere in atto gli adempimenti necessari per la riscossione coattiva, con l'emissione di ingiunzioni fiscali e adeguando i regolamenti al fine di concedere ai cittadini la possibilità di sanare le posizioni debitorie attraverso forme di pagamento rateali.

È stato attivato un apposito sportello per supportare i cittadini nel calcolo del nuovo tributo (TASI) sia per l'anno 2014 che 2015 e contemporaneamente si è adeguato il calcolatore sul sito includendo oltre al calcolo dell'IMU anche della TASI.

OBIETTIVO STRATEGICO: CONTENIMENTO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELL'ENTE E OTTIMIZZAZIONE DELLE SUE RISORSE

PIANI DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

Aggiornati periodicamente i Piani Triennali di contenimento delle spese di funzionamento.
Adottate misure specifiche per il controllo delle spese correnti, in particolare le spese di telefonia mobile, gestione del parco auto e approvvigionamento in genere, con l'utilizzo sistematico delle convenzioni Consip attive a livello nazionale e i diversi mercati elettronici nazionali e regionali.

OBIETTIVO STRATEGICO: INCREMENTARE, SOSTENERE E MIGLIORARE LA QUALITÀ E L'EFFICIENZA DEI PROCESSI, UFFICI E DEI SERVIZI DELL'AMMINISTRAZIONE LOCALE

GARANTIRE LA LEGALITÀ E LA TRASPARENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA

In materia di trasparenza, controllo di regolarità amministrativa degli atti e anticorruzione la finalità conseguita è consistita nell'assicurare il rispetto e l'applicazione del D. Lgs. n.33/2013 (Teso Unico in materia di trasparenza) nonché della L. n.190/2012 (Anticorruzione), in un'ottica di implementazione della trasparenza, imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa.
Per adeguarsi alle norme relative agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni si procede alla pubblicazione nell'apposita area del sito comunale "Amministrazione trasparente", in parte l'attività è svolta in automatico dopo aver impostato diversi automatismi nel programma di gestione degli atti amministrativi (es. provvedimenti degli organi di indirizzo politico e dei dirigenti, informazioni relative alle procedure per l'affidamento e l'esecuzione di opere e lavori pubblici, servizi e forniture).
A seguito dell'approvazione – quale allegato del Piano anticorruzione dell'Ente – del 'Programma per la trasparenza e l'integrità' che contiene alcune rilevanti disposizioni aventi lo scopo di garantire l'attuazione del 'principio della trasparenza nell'attività amministrativa' e promuovere lo sviluppo della cultura della legalità e dell'integrità e, in particolare, dispone che ogni Amministrazione oltreché adottare un Programma per la trasparenza e l'integrità, lo aggiorni annualmente, anche sulla base delle linee guida elaborate dalla ex Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (oggi ANAC - Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche), si è proceduto con il costante monitoraggio degli attuali strumenti di trasparenza che il Comune di Gorgonzola utilizza in favore della cittadinanza così da elaborare possibili azioni e pratiche che mirino a consolidare e ad accrescere la trasparenza e l'accessibilità da parte del cittadino alle informazioni relative all'attività amministrativa.
La Legge n.190/2012 ed il Piano Nazionale Anticorruzione approvato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), hanno assegnato un ruolo essenziale ai Comuni, prescrivendo profili di intervento a livello di Ente locale che incidono sia nelle dinamiche organizzative interne, sia nell'esercizio delle attività amministrative e nei servizi ai cittadini. Lo strumento fondamentale di attuazione della normativa anticorruzione in ambito comunale è costituito dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.), predisposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione ed approvato annualmente (nel quinquennio) dalla Giunta Comunale.
Il contenuto essenziale del P.T.P.C. approvato annualmente nel corso del quinquennio, è il risultato del processo di valutazione e gestione del rischio corruzione, mediante una "mappatura del rischio".
La rilevanza della tematica dell'anticorruzione ha determinato il costante studio ed approfondimento dei documenti emessi dai soggetti competenti (v. ANAC), nonché dalla giurisprudenza e dottrina a cura del "Responsabile della trasparenza". Il Responsabile dell'anticorruzione ha altresì organizzato le prescritte giornate di formazione in anticorruzione in stretta correlazione con il tema della trasparenza.

ELENCO DETTAGLIATO SPESE INVESTIMENTO 2013/2017 ANNO 2013 (IMPEGNI DI SPESA TITOLO II)

SPESE DI INVESTIMENTO ANNO 2013

INTERV.	CAP.	DESCRIZIONE CAPITOLO	IMPEGNATO ANNO 2013
2010205	7050	Acquisto mobili e attrezz. m.b.	28.370,88
2010501	7071	Accantonamento di cui all'art. 12 c. 1 del D.P.R. 207/2010 (3% primo anno programma LLPP)	18.400,00
2010501	7072	Abbattim. barriere arch. oneri	26.648,36
2010501	7075	Indennizzi per acqu.aree oneri	139.074,98
2010501	7106	Manut.straord.immobili m.b.	95.000,00
2010501	7186	Adeguam. Immobili comunali L. 626 - m.b.	70.000,00
2010501	7187	Adeguam. Immobili comunali L. 626 -oouu	27.474,00
2010507	7222	Versam. al f.do ammortam. Titoli di Stato - art. 56 bis DL 69/2013 (10% alienaz)	1.920,52
2010807	7234	Interv. straord. culto religioso L.R.12/2005 8% - oneri	83.419,38
2010807	7235	Restituzione OO.UU. non dovuti	17.827,69
2010807	7237	Rest. oneri per interv. risparmio energetico	1.804,45
2030105	7280	Polizia Municipale attrezzature -m.b.	25.000,00
2040101	7332	Manut. Straord. Scuola materna - contr. Stat. MIUR	362.568,23
2040201	7370	Spese straord.scuola elementare - m.b.	60.000,00
2040305	7521	Arredi sc. Media - MB	3.000,00
2050101	7649	Biblioteca manutenz straord - oneri	43.099,78
2060201	7901	Lavori straord.palazz.sport - m.b.	30.000,00
2080101	7995	Manut.Str.Strade vie marciap.m.b.	238.720,00
2080101	8445	Nuovi impianti semaforici - mb	1.440,43
2090201	8805	Manut. case comunali contr. Reg.	37.654,97
2110505	9417	SUAP acquisto mobili, attrezzature e software	7.311,00
		Totale spese di investimento	**1.318.734,67**

SPESE DI INVESTIMENTO ANNO 2014

INTERV.	CAP.	DESCRIZIONE CAPITOLO	IMPEGNATO ANNO 2014
2.010.101,00	7.010,00	Costruzione comune - M.B.	9.150,00
2.010.205,00	7.050,00	Acquisto mobili e attrezz. m.b.	7.324,13
2.010.501,00	7.072,00	Abbattim. barriere arch. oneri	59.139,68
2.010.501,00	7.075,00	Indennizzi per acqu.aree oneri	6.331,14
2.010.501,00	7.106,00	Manut.straord.immobili m.b.	8.800,00
2.010.501,00	7.186,00	Adeguam. Immobili comunali L. 626 - MB	69.999,12
2.010.501,00	7.187,00	Adeguam. Immobili comunali L. 626 - oneri	27.000,00
2.010.507,00	7.222,00	Versamento al fondo ammortamento titoli di Stato - art.56 bis D.L. 69/2013 (10% alienaz)	607,92
2.010.807,00	7.234,00	Interv. straord. culto religioso L.R.12/2005 8% - oneri	20.708,24
2.010.807,00	7.237,00	Rest. Oneri per interv. Risparmio energetico	47.085,96
2.030.105,00	7.280,00	Polizia Municipale attrezzature -M.B.	27.893,00
2.040.201,00	7.370,00	Sp. Straord. Sc. Elementare - MB	60.000,00
2.050.101,00	7.649,00	Biblioteca manutenz.straord.oneri	10.000,00
2.060.201,00	7.900,00	Lavori straordinari palazzetto sport - oneri	31.900,00
2.060.201,00	7.901,00	Lavori straordinari palazzetto sport - m.b.	10.000,00

2.080.101,00	7.995,00	Manut.Str.Strade vie marciap.m.b.	123.998,27
2.090.106,00	8.722,00	Spese per PGTU - M.B.	16.000,00
2.090.106,00	8.723,00	Spese per PGT e Piano Servizi M.B.	12.375,20
2.090.201,00	8.851,00	Interv.straod.riparaz.case com.m.b.	6.079,23
2.090.601,00	9.200,00	Valorizzazione aree verdi (DGR 8/8757) - oneri	10.939,43
2.100.101,00	9.244,00	Manutenz.straord. Asilo nido - oo.uu.	102.785,05
		Totale spese di investimento	**668.116,37**

SPESE DI INVESTIMENTO ANNO 2015

INTERV.	CAP.	DESCRIZIONE CAPITOLO	IMPEGNATO ANNO 2015
2010101	7010	Costruzione comune - M.B.	34.499,16
2010105	7030	Completamento sala consigliare acq. attrezz.- avanzo destinato	12.500,00
2010205	7050	Acquisto Hardware m.b.	10.372,44
2010205	7051	Acquisto mobili d'uffico - M.B.	2.756,23
2010205	7056	Acquisto hardware - avanzo destinato	5.245,85
2010205	7057	Acquisto software - avanzo destinato	11.235,80
2010501	7074	Acquisizione aree - MB	493.271,13
2010501	7106	Manut.straord.immobili m.b.	44.472,89
2010501	7107	Realizzazione impianto fotovoltaico - M.B.	3.611,68
2010501	7112	Reailizz. Impeinti fotovoltaici sc.elem e medie via mazzini - m.b.	25.000,00
2010501	7186	Adeguam. Immobili comunali DLgs 81/2008 - MB	44.228,08
2010807	7234	Interv. straord. culto religioso L.R.12/2005 8% - oneri	51.751,70
2010807	7235	Restituzione OO.UU. non dovuti	3.020,51
2010807	7238	Interv. straord. culto religioso L.R.12/2005 8% - avanzo vincolato	20.708,24
2030105	7280	Polizia Municipale attrezzature -M.B.	23.749,89
2030105	7283	Polizia Municipale acquisizione sistema radio - avanzo destinato	39.223,00
2030105	7284	Polizia Municipale acquisto attrezzature per video sorveglianza - avanzo destinato	11.999,99
2030105	7286	Polizia Municipale acquisto attrezzature - avanzo destinato	1.102,14
2030105	7289	Polizia Municipale attrezzature - avanzo vincolato	6.685,60
2040201	7370	Sp. Straord. Sc. Elementare - MB	34.995,95
2040201	7379	Manut.straord.sc.elem.M.V. - avanzo destinato	6.000,00
2040201	7470	Arredi scuole elementari - Mezzi Bil.	1.700,19
2040305	7531	Scuole medie opere straord. - avanzo destinato	366,00
2040301	7537	Manut.straord.sc.media M.V. - avanzo destinato	6.000,00
2040301	7521	Scuola media - acquisto arredi e attrez.- m.b.	1.812,43
2050101	7648	Biblioteca manutenz. straord. - avanzo vincolato	2.797,70
2050101	7681	Biblioteca aquisto libri - M.B.	8.222,92
2060201	7890	Impianti sportivi manut.straord. - avanzo destinato	7.720,00
2060201	7901	Lavori straordinari palazzetto sport - m.b.	10.000,00
2080101	7995	Manut.Str.Strade vie marciap.m.b.	110.586,13
2080101	7997	Manut.straord.strade vie e marciapiedi - avanzo destinato	53.200,00
2080101	8402	Segnaletica stradale manut. Straord. - avanzo destinato	15.000,00
2080101	8446	Manutenzione straordinaria impianti semaforici - M.B.	8.744,59
2080201	8676	Manutenzione straordinaria impianti i.p.-mb	9.999,73
2080305	8691	Trasporti urbani manutenzione straord automezzi (IVA) - avanzo destinato	7.900,00
2080305	8695	Acquisto autobus urbano (IVA) - avanzo destinato	50.000,00
2090101	8722	Spese per PGTU - M.B.	17.763,20
2090106	8723	Spese per PGT e Piano Servizi M.B.	7.117,18
2090201	8851	Interv.straod.riparaz.case com.m.b.	25.282,50

2090201	8852	Manut. Straord. case com. - avanzo vincolato	48.000,00
2090305	8816	Acquisto attrezzature beni mobili per prot.civile - avanzo destinato	3.309,86
2090601	9092	Verde pubblico sistemazine aree diverse - avanzo destinato	34.999,99
2090601	9172	Manutenz. Straord. Verde - avanzo destinato	130.000,00
2090605	9234	Manutenz.straord. giochi - avanzo destinato	20.000,00
2100501	9321	Manutenz.straord.cimitero - avanzo destinato	56.000,00
2100405	9332	Realizzaz. Nuovo cimitero - MB	532,90
2100501	9373	Manutenz. Straord. Cimitero - m.b.	9.999,12
2100501	9374	Realizzazione nuovi ossari/loculi M.B.	15.999,99
2100505	9408	Cimitero acquisto attrezzature - avanzo destinato	9.997,90
		Totale spese di investimento	**1.559.482,61**

SPESE DI INVESTIMENTO ANNO 2016

MIS.PRG.TIT.MAC.	CAP.	DESCRIZIONE CAPITOLO	IMPEGNATO ANNO 2016
01.01.2.02	7030	Completam. Sala consiliare acq. Attrezz. - Avanzo destinato	2.000,00
01.03.2.02	7051	Acquisto mobili d'ufficio - m.b.	2.210,64
01.06.2.02	7106	Manut.straord.immobili m.b.	12.300,00
01.06.2.02	7107	Realizzaz. Impianto fotovoltaico V. Molino Vecchio - MB	6.303,92
01.06.2.02	7112	Realizzaz. Imp. Fotovoltaici sc.elem e medie Via Mazzini - MB	39.880,58
01.06.2.02	7186	Adeguam. Immobili comunali D.LGS. 81/2008 - MB	5.489,52
01.06.2.03	7233	Interv. straord. culto religioso L.R.12/2005 8% - Avanzo vincolato	9.279,09
01.08.2.02	7050	Acquisto hardware - m.b.	9.378,81
01.08.2.02	7056	Acquisto hardware - avanzo destinato	14.865,70
01.08.2.02	7059	Realizzazione wifi - MB	15.499,99
01.08.2.02	7061	Acquisto software - MB	23.815,93
03.01.2.02	7282	Polizia municipale acquisto autovettura - avanzo destinato	33.925,20
03.01.2.02	7283	Polizia Municip.sistema radio -Avanzo destinato	10.919,00
04.01.2.02	7334	Scuola materna manut.straord. - avanzo destinato	93.187,51
04.01.2.02	7335	Opere di protezione sfondellamento scuole infazia -mb	43.056,21
04.02.2.02	7370	Sp. Straord. Sc. Elementare - m.b.	16.595,19
04.02.2.02	7470	Arredi scuole elementari - m.b.	2.349,43
04.02.2.02	7471	Arredi scuole elementari - avanzo.destinato	37.039,67
04.02.2.02	7530	Sc. Medie opere straordinarie - m.b.	42.200,00
04.02.2.02	7521	Scuola media - acquisto arredi e attrez.- m.b.	16.894,10
04.02.2.02	7526	Opere di protezione sfondellamento scuole secondarie di 1° grado - mb	64.604,28
04.02.2.02	7531	Sc. Medie opere straordinarie - avanzo destinato	138.353,73
05.02.2.02	7665	Acquisto hardware Biblioteca - avanzo destinato	34.922,50
05.02.2.02	7666	Mobili e arredi Biblioteca - mb	4.994,39
05.02.2.02	7668	Biblioteca acq. attrezzature - Avanzo destinato	5.458,48
05.02.2.02	7681	Biblioteca acquisto libri - mb	1.771,31
05.02.2.02	7727	Acquisto arredi per atività culturali - avanzo destinato	3.966,22
06.01.2.02	7841	Nuovo centro tempo libero - MB	446.470,90
06.02.2.02	7950	Attrezature CAG - Avanzo destinato	7.171,93
08.01.2.02	8722	Spese per PGTU - M.B.	8.881,60
08.01.2.02	8723	Spese per PGT e Piano Servizi - m.b.	3.210,06
08.02.2.02	8849	Acq. Impianti per case comunali - av. Destinato	14.999,90
08.02.2.02	8851	Manut. Straord. case com. - m.b.	30.307,20
09.02.2.02	9050	Interv. Straord. Parco pubblico MB	13.000,00
09.02.2.02	9172	Manut. Straord. verde - Avanzo destinato	53.000,00
09.02.2.02	9195	Verde manut. Straord. - m.b.	100.000,00
09.02.2.02	9200	Valorizzazione aree verdi (DGR 8/8757) - oneri	16.965,78
09.04.2.02	8950	allacciamento casa dell'acqua m.b.	7.608,84

10.02.2.03	8702	Contrib. al comune di Milano per bando periferie - Av.destinato	11.000,00
10.05.2.02	7995	Manut.straord. strade,vie e marciapiedi - mb	37.698,38
10.05.2.02	8090/21	Manut.Straord.Vie e Marciap.Oneri	129.035,95
10.05.2.02	8446	Manutenz straordinaria Impianti semaforici MB	3.994,52
10.05.2.02	8645	Spese per piano mobilità ciclabile -MB	13.957,31
11.01.2.02	8811	Furgone per protezione civile - Avanzo destrinato	32.879,00
12.09.2.02	9332	Realizzaz. Nuovo cimitero - MB	3.172,00
12.09.2.02	9373	Manutenz. Straord. Cimitero - m.b.	10.000,00
12.09.2.02	9374	Realizzazione nuovi ossari/loculi	8.000,00
12.09.2.02	9385	Opere sistemazione nuovo cimitero comunale - oouu	30.000,00
		Totale spese di investimento	**1.672.614,77**

SPESE DI INVESTIMENTO ANNO 2017

MIS.PRG.TIT.MAC.	CAP.	DESCRIZIONE CAPITOLO	IMPEGNATO ANNO 2017
01.06.2.02	7106	Manut.straord.immobili m.b.	30.000,00
01.06.2.02	7108	Manut.straord.immobili - avanzo destinato	20.000,00
01.06.2.02	7107	Realizz.Imp.fotovoltaico Molino Vecchio-MB	7.439,10
01.06.2.02	7112	Realizzaz.Imp.Fotovoltaici sc.elem e medie Via Mazzini-m.b.	34.951,85
01.06.2.02	7186	Adeguam. Immobili comunali D.LGS. 81/2008 - MB	24.954,99
01.06.2.02	7187	Adeguamento imm.li comunali D.Lgs.81/2008-oneri	10.000,00
01.06.2.03	7233	Interv. straord. culto religioso L.R.12/2005 8% - avanzo vincolato	16.947,20
01.06.2.05	7235	Restituzione OO.UU. non dovuti a imprese	2.920,54
01.06.2.05	7239	Restituzione OO.UU. non dovuti a famiglie	2.328,43
01.08.2.02	7050	Acquisto hardware - m.b.	6.101,66
01.08.2.02	7059	Realizzazione wifi- m.b.	6.860,00
01.08.2.02	7061	Acquisto software - MB	13.279,09
03.01.2.02	7286	Polizia Muicipale acquisto attrezzature - Avanzo destinato	32.330,00
04.01.2.02	7336	Opere di protezione sfondellamento scuole infanzia -oneri	695,08
04.01.2.02	7319	Adeguam. norme Prevenz.incendi scuola infanzia Via Do Galimberti (IVA) - avanzo destinato	42.404,36
04.02.2.02	7370	Manut. Straord. Sc. Elementari - oneri (MB)	42.292,80
04.02.2.02	7470	Arredi scuole elementari - m.b.	5.091,63
04.02.2.02	7521	Arredi sc. Media - m.b.	2.018,04
04.02.2.02	7531	Scuole medie opere straord. - Avanzo destinato	50.809,09
05.01.2.02	7649	Biblioteca manutenz. straord. - oneri	11.425,00
05.01.2.02	7670	Risanamento conservativo copertura biblioteca - Avanzo destinato	2.770,00
06.01.2.02	7841	Nuovo centro tempo libero - MB	227.812,02
06.01.2.02	7902	Lavori straord.palazzetto dello sport - Av. Destinato	20.000,00
08.01.2.02	8719	Spese per PGT processo partecipato MB	8.000,00
08.01.2.02	8723	Spese per PGT e Piano Servizi - m.b.	43.473,68
08.01.2.02	8311	Arredo urbano - oneri	35.329,97
08.02.2.02	8805	Manut. Straord. Case comunali - Contrib. Reg.	42.504,00
08.02.2.02	8851	Manut. Straord. case com. - m.b.	32.681,20
08.02.2.02	8854	Manut. Straord. Alloggi ERP - m.b.	4.541,99
08.02.2.02	8853	Manut. Straord. case com. - avanzo destinato	18.000,00
09.02.2.02	9050	Interv. Straord. Parco pubblico MB	21.000,00
09.02.2.02	9195	Verde manut. Straord. - m.b.	19.290,71
09.02.2.02	9172	Verde manut. Straord. - av dest	79.945,60
09.02.2.02	9234	Manutenzione straord. Giochi - avanzo destinato	34.999,99
10.02.2.03	8699	Contributo al Comune di Milano per Bando periferie - quota parte ABA	26.473,89
10.05.2.02	7997	Manut.straord. strade,vie e marciapiedi - avanzo destinato	142.020,13
10.05.2.02	8088	Manutenzione straord. Via Italia - MB	15.976,76

10.05.2.02	8086	Manutenzione straord. Via Italia - avanzo destinato	179.495,54
10.05.2.02	8090	Manutenzione straord. Via Serbelloni - avanzo destinato	73.230,17
10.05.2.02	8090/21	Manut.straord. strade,vie e marciapiedi - oneri	172.708,61
10.05.2.02	8093	Manut.straord. strade,vie e marciapiedi - oneri q.ta parte ABA	50.814,08
10.05.2.02	8250	Realizzazione percorsi ciclopedonali-contributo Tang Esterna Spa	289.639,60
12.01.2.02	9247	Opere di protezione sfondellamento asili nido - oneri	40.000,00
12.01.2.02	9248	Manut. Straord. asilo nido (IVA) - avanzo destinato	11.999,99
12.01.2.02	9251	Adeguam. norme Prevenz.incendi asilo nido Via Do Galimberti (IVA) - avanzo dest	37.999,99
12.05.2.02	9270	Autovetture per servizi sociali- Avanzo destinato	22.752,09
12.09.2.02	9332	Realizzaz. Nuovo cimitero via Ticino - MB	753.932,34
12.09.2.02	9374	Realizzazione nuovi ossari/loculi M.B.	8.000,00
12.09.2.02	9321	Manutenz. Straord. Cimitero - av destin	25.400,00
12.09.2.02	9378	Interventi di messa in sicurezza Cimitero via Ticino - av dest	120.000,00
		Totale spese di investimento	**2.923.641,21**

3.1.2 CONTROLLO STRATEGICO

La conduzione delle attività funzionali allo svolgimento del controllo strategico è coordinata dal Segretario Generale dell'ente, che si avvale, per l'impostazione degli strumenti, la definizione delle fonti informative e l'organizzazione delle diverse fasi, del supporto dei componenti del nucleo di valutazione e del collegio dei revisori dei conti.

Il controllo strategico si fonda sulla definizione e pianificazione degli obiettivi strategici indicati nelle Linee programmatiche del Sindaco: tali obiettivi sono articolati e recepiti attraverso specifiche direttive dell'Organo esecutivo e inseriti nel Documento unico di programmazione. Il monitoraggio dello stato di attuazione dei programmi secondo le Linee programmatiche del Sindaco e le indicazioni contenute nel DUP è stata effettuata annualmente in occasione della redazione del Documento unico di programmazione che la Giunta Comunale ha presentato al Consiglio Comunale entro il 31 luglio per gli anni 2016 e 2017, negli anni precedenti è stato effettuato in occasione della verifica degli equilibri al 30 settembre.

3.1.3 VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE

(indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del D.lgs. n.150/2009).

Il ciclo di gestione della performance individuale ed organizzativa è puntualmente disciplinato dal capo IV del 'Regolamento degli uffici e dei servizi' rubricato "Performance e trasparenza", in particolare dall'art.15 secondo il quale: *" 1. La misurazione e la valutazione della performance sono volte al miglioramento della qualità dei servizi offerti dalla amministrazione, nonché alla crescita delle competenze professionali, attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati conseguiti dai singoli e dalle unità organizzative in un quadro di pari opportunità di diritti e doveri, trasparenza dei risultati delle amministrazioni pubbliche e delle risorse impiegate per il loro perseguimento. 2. L'Ente è tenuto a misurare ed a valutare le performance con riferimento all'amministrazione nel suo complesso, alle unità organizzative o Settori di responsabilità in cui si articola e ai singoli dipendenti.3. L'Ente adotta modalità e strumenti di comunicazione che garantiscono la massima trasparenza delle informazioni concernenti le misurazioni e le valutazioni della performance.4.L'Ente adotta altresì metodi e strumenti idonei a misurare, valutare e premiare la performance individuale e quella organizzativa, secondo criteri strettamente connessi al soddisfacimento dell'interesse del destinatario dei servizi e degli interventi.5.Il Piano delle performance è adottato unitamente al P.E.G. entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione da parte del Consiglio Comunale. 6.In caso di mancata adozione del Piano è fatto divieto di erogazione della retribuzione di risultato e delle premialità per i dipendenti.7.Il sistema di valutazione, adottato dal Nucleo di Valutazione/O.I.V., conterrà le modalità operative di pesatura degli obiettivi e delle performance, nonché i criteri e le modalità di attribuzione delle premialità in modo differenziato".*

In coerenza con i contenuti e con il ciclo della programmazione finanziarie e del bilancio, il Comune di Gorgonzola ha articolato il "ciclo di gestione della performance" nelle fasi di seguito descritte:

a) definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
b) collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
c) monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
d) misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale;
e) utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
f) rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.

Con riguardo all'incentivazione collegata alla performance sia individuale che organizzativa, in seguito all'introduzione della Dirigenza è stato approvato il sistema di valutazione delle posizioni dirigenziali del Comune di Gorgonzola, (deliberazione di G.C. n. 163 del 05/07/2010) successivamente modificato dapprima con deliberazione di G.C. n.225 del 19/10/2011 in recepimento delle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 150/2009

in materia di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale, ed in seguito modificato con atto di G.C. n. 242 del 16/11/2011 al fine di tener conto delle ulteriori disposizioni e linee guida intervenute relativamente al D.Lgs. n. 150/2009, nonché del nuovo Sistema permanente di misurazione e valutazione della performance dei dipendenti. Tale sistema di valutazione si estende anche alla valutazione della posizione del Segretario generale dell'Ente.
Il sistema di valutazione delle posizioni dirigenziali è nato da un duplice obiettivo:

- da una parte, rispondere ad un preciso obbligo sia contrattuale sia - dopo l'approvazione del D Lgs. n.150/2009 - normativo;
- d'altra parte, attraverso una puntuale individuazione dei criteri sulla base dei quali viene formulata la valutazione, costruire un sistema di valutazione trasparente e, in ultima analisi, funzionale all'interno del complessivo processo gestionale dell'Ente;

e si sviluppa, su due aree di valutazione che l'Ente ha ritenuto sintetizzino gli elementi più rilevanti per l'apprezzamento della qualità della prestazione dei Dirigenti, in coerenza con le indicazioni definite dal D. Lgs. n.150/2009 in materia di valutazione (in particolare artt. 4, 5 e 8).
Le aree di valutazione sono le seguenti:

1) area dei risultati, sia con riferimento all'area di responsabilità sia con riferimento all'Ente;
2) area delle capacità e dei comportamenti organizzativi;

con il seguente risultato atteso

Oggetto della valutazione	Risultato atteso
Risultati	Esprimere un giudizio sui risultati dell'azione dei Dirigenti.
Capacità e comportamenti organizzativi	Esprimere un giudizio sull'operato dei Dirigenti, in termini di comportamento agito e di capacità dimostrate in relazione al ruolo organizzativo atteso, anche indipendentemente dai risultati ottenuti nel breve periodo.

e hanno, in termini di peso sul punteggio finale, il medesimo valore pari al 50% ciascuna.
L'ambito di valutazione proposto all'interno della prima area riguarda risultati raggiunti con riferimento sia all'area organizzativa di diretta responsabilità che ai risultati raggiunti con riferimento agli obiettivi di Ente, individuati nel P.E.G. e nel Piano delle Performance quali rilevanti per la valutazione dei Dirigenti
Per quanto riguarda l'ambito dell'area dei risultati raggiunti con riferimento agli obiettivi di Ente la valutazione si basa sul grado di raggiungimento degli obiettivi individuati quali rilevanti per la valutazione nel PEG/Piano delle Performance, in coerenza con quanto disposto all'art. 3 del Dlgs 150/2009 che individua, quale principio per i Sistemi di valutazione dell'intera PA, anche la necessità di valutare la performance con riferimento ad obiettivi complessivi di ente, riassunti nella scheda obiettivo/i ente.
All'interno dell'area dei comportamenti organizzativi e delle capacità vengono individuati tre ambiti principali:

1. autonomia e responsabilità – peso complessivo del 19%;
2. capacità organizzative e gestionali – peso complessivo del 22%;
3. conoscenze e competenze tecniche – peso complessivo del 9%.

Il primo è principalmente rivolto a valutare le capacità ed i comportamenti manageriali del Dirigente con una particolare, anche se non esclusiva attenzione alle relazioni ed alle attività all'interno della propria area/settore.
Il secondo analizza i comportamenti e le capacità manageriali con particolare attenzione alle relazione intersettoriali o con soggetti/colleghi esterni alla propria area o all'ente;
Il terzo consente di valutare sia il grado di rispondenza delle capacità e delle competenze del dipendente in relazione alle necessità del ruolo ricoperto, sia la sua "capacità" di leggere la struttura delle competenze presenti nell'organizzazione e di porla in relazione con le necessità determinate dagli obiettivi da raggiungere.
La valutazione si esprime, per i tre ambiti, attraverso la preventiva identificazione di una serie di fattori più analitici che, specificando i comportamenti e le capacità, permettano di formulare a posteriori un giudizio qualitativo sul Dirigente nel periodo di tempo considerato.
In merito al ruolo svolto dai diversi soggetti coinvolti si precisa che:

- l'Organismo Indipendente di Valutazione, è chiamato, con un ruolo tecnico, a proporre soluzioni metodologiche e soluzioni operative al problema della valutazione; il suo compito è quello di essere

garante dell'intero processo di valutazione, verificando che la metodologia approvata dalla Giunta venga applicata in modo corretto e trasparente in tutti i suoi passaggi; è anche organo di garanzia al quale il dipendente che si ritenga slealmente valutato può, in prima istanza, indirizzare il proprio ricorso; infine è un organo di controllo interno necessario, ai sensi sia del Contratto Nazionale di Lavoro sia delle nuove norme di Legge, senza la cui verifica e senza il cui parere non può essere liquidata alcuna retribuzione di risultato, è il soggetto che presenta al Sindaco la proposta di valutazione dei Dirigenti;

- la Giunta rappresenta l'organo deputato all'approvazione della metodologia di valutazione, essa approva inoltre il documento di programmazione (il PEG) sul quale si basa il processo di valutazione e definisce gli obiettivi annuali e pluriennali da assegnare alla struttura;
- il Sindaco ha il compito da un lato di definire con la Giunta gli obiettivi annuali e pluriennali della struttura e dall'altro, di assegnare, con un processo a sua volta negoziale, a ciascun Dirigente gli obiettivi da raggiungere, individuati nell'apposita scheda obiettivi, sia con riferimento agli obiettivi di PEG sia con riferimento ai comportamenti organizzativi attesi; infine riceve dall'Organismo Indipendente di Valutazione una proposta di valutazione delle posizioni dirigenziali, la esamina e definisce la valutazione finale.

Gli strumenti per l'applicazione della metodologia sono i seguenti:

- documenti ufficiali di programmazione e controllo (relazione previsionale e programmatica, bilanci, piano esecutivo, rendiconti, report del controllo di gestione, ecc.);
- relazioni dei responsabili della posizione dirigenziale sui risultati raggiunti;
- questionario di valutazione (comprensiva delle schede obiettivi e comportamenti);
- atti e documentazioni specifiche ritenute di utilità.

Il percorso di valutazione è il seguente:

1) Fasi propedeutiche alla valutazione

- Rapporto sui risultati dell'esercizio

Relazione redatta dai Dirigenti, avente per oggetto le attività svolte per il raggiungimento degli obiettivi assegnati; tale relazione dovrà tener conto degli obiettivi annualmente assegnati dal Sindaco e dovrà essere sottoscritta da ciascun Dirigente.

- Valutazione

Questionario di valutazione allegato e redatto dall'OIV/Nucleo di Valutazione sulla base di una proposta di auto valutazione, presentata da ciascun Dirigente, e previo colloquio di valutazione con ciascun Dirigente.

2) Proposta di valutazione

Stesura, da parte dell'OIV/Nucleo della proposta di valutazione definitiva dei Dirigenti.

Sulla base delle informazioni raccolte nella fase propedeutica alla valutazione il Nucleo di valutazione formula la proposta di valutazione del Dirigente e la inoltra al Sindaco.

3) Valutazione definitiva

Confronto tra il Sindaco e l'Organismo indipendente di valutazione per la verifica complessiva dell'omogeneità metodologica nell'applicazione della valutazione di risultato. Tale passaggio operativo si pone l'obiettivo di monitorare costantemente l'applicazione della metodologia in modo tale da: massimizzare l'efficacia, la correttezza e la trasparenza dell'applicazione e favorire eventuali affinamenti della metodologia sulla base dell'esperienza maturata.

Il Sindaco esprime la valutazione definitiva.

Ai fini dell'attribuzione della retribuzione di risultato si calcola un valore numerico di sintesi della valutazione, tale valore parte dall'attribuzione di un valore numerico a ciascuno dei singoli fattori di valutazione illustrati in precedenza attraverso talune formule e il valore della retribuzione di risultato viene determinato sulla base della seguente tabella:

Punteggio Finale di Sintesi	*Valore della retribuzione di risultato*
Se maggiore o uguale di 85	100% del valore della retribuzione di risultato deliberata dalla Giunta comunale
Se compreso tra 70 e 84,99	85% del valore della retribuzione di risultato deliberata dalla Giunta comunale
Se compreso tra 55 e 69,99	60% del valore della retribuzione di risultato deliberata dalla Giunta comunale
Se compreso tra 40 e 54,99	30% del valore della retribuzione di risultato deliberata dalla Giunta comunale
Se inferiore a 40	Nessuna retribuzione

Con riguardo all'incentivazione collegata alla performance individuale delle personale titolare di posizione organizzativa e del personale appartenente alle categorie con relativa e limitata autonomia, il sistema di valutazione delle prestazioni individuali è rivolto a orientare il contributo professionale dei singoli individui verso aree di risultato significative e ad accertare il livello della prestazione dei singoli individui operanti all'interno dell'ente, rispetto a piani, criteri e parametri predefiniti, comunicati e discussi con il valutato.
Costituiscono oggetto della valutazione le attività svolte dagli individui nell'ambito della propria attività lavorativa, sia che si riferiscano alla normale operatività che ad eventuali obiettivi/progetti strategici. Sul piano tecnico le prestazioni attese possono essere espresse attraverso due tipologie di riferimenti:

- il grado di raggiungimento di obiettivi preventivamente concordati con l'individuo;
- il livello di soddisfacimento di attese relative a fattori espressivi di capacità, competenze e comportamenti.

Per obiettivi si intendono:

- risultati attesi nel periodo di riferimento
- espressi sinteticamente ed associati a relativi indicatori di verifica
- riferiti ai diversi possibili aspetti qualificanti la prestazione
- concordati con il valutato ad inizio del periodo di valutazione.

La valutazione su obiettivi riguarda:

- i dipendenti che ricevono l'incarico di ricoprire posizioni rientranti nell'area delle posizioni organizzative;
- tutti gli altri dipendenti che, pur ricoprendo posizioni non comprese nell'area delle posizioni organizzative, assicurano un contributo professionale valorizzabile anche attraverso una valutazione su obiettivi.

Per fattori espressivi di capacità, competenze e comportamenti si intendono:

- aspetti qualitativi della prestazione attesa dell'organizzazione ed espressi sotto forma di fattori di valutazione, concordati con il valutato ad inizio del periodo di valutazione;
- selezionati in relazione agli aspetti critici e di maggior rilievo rispetto alla specifica posizione presa in considerazione.

La valutazione su fattori espressivi di capacità, competenze e comportamenti riguarda tutte le persone che operano nell'ente ed è differenziata in relazione alle caratteristiche della posizione ricoperta da ciascun individuo. Il principio comune che guida la scelta dei riferimenti e la definizione delle attese è la selezione degli aspetti di maggior rilievo e più qualificanti per la prestazione del valutato, in una logica di orientamento dei comportamenti verso gli aspetti ritenuti maggiormente critici.
Al fine di rendere gli strumenti e il processo di valutazione coerenti con le caratteristiche delle diverse posizioni operanti nell'Ente, si prevede sul piano metodologico una distinzione tra tre categorie:

- posizioni Organizzative: si tratta delle persone di categoria D che hanno ricevuto l'incarico di ricoprire posizioni collocate nell'area delle posizioni organizzative secondo quanto previsto dal Nuovo ordinamento professionale e dal CCNL;
- posizioni di relativa autonomia: si tratta di persone, normalmente di qualifica D e C la cui prestazione può essere stimolata e valorizzata attraverso gli strumenti utilizzati per la valutazione dei Posizioni

Organizzative, in relazione al contenuto della posizione ricoperta e del grado di professionalità detenuto;

- posizioni di limitata autonomia: si tratta di persone che ricoprono posizioni caratterizzate da contenuti prevalentemente esecutivi.

L'utilizzo dei diversi piani per la valutazione è variabile in relazione alla posizione ricoperta dal valutato, secondo l'impostazione illustrata nella tabella che segue:

Categoria	Valutazione su obiettivi	Valutazione su fattori di prestazione
Posizioni Organizzative	SI, sempre.	SI (aree o fattori)
Posizioni di relativa autonomia	Si sempre, In relazione alla posizione ricoperta e al livello di professionalità.	SI (aree o fattori)
Posizioni di limitata autonomia	Si sempre, In relazione alla posizione ricoperta e al livello di professionalità.	SI (fattori)

Il sistema di valutazione delle prestazioni individuali è rivolto:

- ad orientare il contributo professionale dei singoli individui verso aree di risultato significative;
- ad accertare il livello della prestazione dei singoli individui operanti all'interno dell'ente, rispetto a piani, criteri e parametri predefiniti, comunicati e discussi con il valutato.

Con riguardo all'incentivazione individuale collegata alla performance individuale, l'O.I.V. raccoglie in un'unica graduatoria la distribuzione delle valutazioni effettuate dai Dirigenti e, qualora la curva di distribuzione presentasse anomalie sia a livello generale che di settore, si riserva di effettuare i necessari approfondimenti, tali da verificare la corretta ed equa applicazione dei criteri e della metodologia di valutazione.

In particolare:

- al raggiungimento di particolari ed elevati standard prestazionali, nel caso in cui le valutazioni si concentrino nelle fasce elevate;
- al mancato (totale o parziale) raggiungimento degli standard programmati, nel caso in cui risultino vuote la fasce superiori;
- al reale grado di complessità e di sfida rappresentato dagli obiettivi programmati, nel caso in cui le valutazioni si concentrino nelle fasce elevate;
- alla semplicità e al ridotto carattere sfidante degli obiettivi programmati, nel caso in cui risultino vuote la fasce inferiori.

L'insieme delle valutazioni è collocato in una graduatoria in fasce di merito, per ogni fascia è previsto un valore minimo di ingresso collegato alla scala di valutazione.

Con riguardo all'incentivazione collegata alla performance organizzativa, a ciascun obiettivo validato dall'O.I.V. viene attribuito un punteggio e gli indicatori di misura utilizzati nella pesatura degli obiettivi sono:

- la complessità, che tiene conto della complessità organizzativa delle attività da porre in essere per il raggiungimento dell'obiettivo, nonché dell'interfunzionalità dell'obiettivo stesso e del grado di realizzabilità dello stesso;
- la strategicità: che valuta l'importanza politica, ma anche l'Impatto esterno e/o interno: ossia il miglioramento per gli stakeholder e l'Economicità, ossia l'efficienza economica.

L'indicatore di complessità viene determinato dai Dirigenti. La strategicità viene assegnata dalla Giunta Comunale.

I punti attribuiti a ciascun obiettivo costituiscono elemento base per tre finalità:

1. la valutazione complessiva degli obiettivi annuali dell'Ente;
2. la valutazione dell'entità della quota del Fondo per le risorse decentrate destinata alla produttività collettiva ed individuale da destinare a ciascun obiettivo, fatta salva la facoltà per l'Amministrazione Comunale di destinare specifiche risorse aggiuntive per obiettivi che rivestono una rilevanza significativa per l'intero ente e/o per il perseguimento di finalità istituzionali performanti;
3. l'individuazione dell'incentivo teorico massimo spettante a ciascun dipendente coinvolto nel raggiungimento dell'obiettivo.

La valutazione della performance organizzativa, cioè la valutazione dello stato di attuazione degli obiettivi annuali dell'Ente, è espletata dall'organo di indirizzo politico - la Giunta Comunale – su proposta del Nucleo di valutazione/OIV ed ha per oggetto il grado di conseguimento delle azioni strategiche definite ad inizio

esercizio, la verifica degli equilibri finanziari ed economico patrimoniali dell'ente, nonché il rispetto dei vincoli di finanza pubblica; la valutazione prende atto dell'evoluzione delle azioni strategiche sulla base dei prospetti di misurazione degli obiettivi assegnati ai vari dirigenti e PO, ed individua eventuali interventi correttivi o integrativi finalizzati ad aggiornare la gestione in corso.

3.1.4 CONTROLLO SULLE SOCIETÀ PARTECIPATE/CONTROLLATE AI SENSI DELL'ART. 147 – QUATER DELTUEL

(descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti infra)

Il Comune di Gorgonzola ha ridefinito nel 2015 in conformità a quanto previsto dagli artt. da 147 e 147 quinques del D.Lgs. 267/2000, il proprio sistema dei controlli interni.

Tale intervento è riportato nel regolamento comunale sui controlli interni.

Nel regolamento è previsto che il controllo sugli organismi partecipati ricomprende tutti i soggetti di cui il Comune detiene una quota del capitale sociale o della dotazione patrimoniale e la cui attività risulta funzionale al perseguimento delle finalità istituzionali dello stesso ente locale.

Nel regolamento è stato previsto che il controllo sugli organismi partecipati è effettuato da un nucleo composto dai dirigenti, dal Segretario Comunale e da un esperto esterno, coadiuvato dal supporto attivo dei responsabili apicali interessati dall'attività svolta dall'organismo partecipato.

Nelle sedute consiliari di approvazione del Bilancio di Previsione e del Rendiconto della gestione è stato effettuato l'aggiornamento del quadro ricognitorio con riferimento ai dati, alle informazioni ed alle risultanze dell'esercizio immediatamente precedente a quello in corso di svolgimento.

Il controllo sugli organismi partecipati è stato esercitato anche mediante la predisposizione del bilancio consolidato. Il Comune di Gorgonzola, non essendo ente sperimentatore della nuova contabilità di cui al D.lgs. 118/2011, ha già redatto il bilancio consolidato relativamente all'annualità 2016.

La Legge di Stabilità per il 2015 (Legge 23 dicembre 2014, n. 190) ha imposto alle amministrazioni pubbliche di cui al comma 611 l'avvio di un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, "al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato". Tali finalità vanno perseguite tenendo conto anche dei seguenti criteri:

1. eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
2. soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
3. eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
4. aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
5. contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

Le amministrazioni richiamate dalla norma erano tenute entro il 31 marzo 2015 alla redazione di un piano operativo con indicazione di modalità e tempi di attuazione del processo di razionalizzazione ed esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Il piano, corredato da apposita relazione descrittiva, doveva essere inoltrato alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

Il Comune di Gorgonzola ha provveduto a tali adempimenti, pubblicando successivamente il piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni sul sito istituzionale dell'Ente.

Il piano di razionalizzazione è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 43 del 30/03/2015.

Il comma 612, art. 1, L. 190/2014, ha anche previsto che la conclusione formale del procedimento di razionalizzazione delle partecipazioni doveva essere effettuato attraverso la redazione di una "Relazione" nella quale vengono esposti i risultati conseguiti in attuazione del Piano e, al pari del Piano 2015, anche la relazione conclusiva va trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet del Comune.

Il Comune di Gorgonzola ha provveduto a tali adempimenti. La Relazione è stata approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 42 del 06/05/2016.

Il nuovo Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (T.U.S.P.), approvato con D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, integrato e modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100, all'art. 24 ha previsto che entro il 30 settembre 2017 il Comune deve provvedere ad effettuare una ricognizione di tutte le partecipazioni dallo stesso possedute alla data del 23 settembre 2016, individuando quelle che devono essere alienate.

Ai sensi del predetto T.U.S.P. (cfr. art. 4, c.1) le Pubbliche Amministrazioni, ivi compresi i Comuni, non possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali; fermo restando quanto sopra indicato, i comuni possono mantenere partecipazioni in società:

– esclusivamente per lo svolgimento delle attività indicate dall'art. 4, c. 2, del T.U.S.P. (comunque nei limiti di cui al comma 1 del medesimo articolo):

"a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;

b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;

c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;

d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;

e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016";

– ovvero, al solo scopo di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, "in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio (…), tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato";

mentre devono essere alienate od oggetto delle misure di cui all'art. 20, commi 1 e 2, T.U.S.P. – ossia di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione – le partecipazioni per le quali si verifica anche una sola delle seguenti condizioni:

1) non hanno ad oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente, di cui all'art. 4, c. 1, T.U.S.P., anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria e in considerazione della possibilità di gestione diretta od esternalizzata del servizio affidato, nonché della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa, come previsto dall'art. 5, c. 2, del Testo unico;

2) non sono riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'art. 4, c. 2, T.U.S.P.;

3) previste dall'art. 20, c. 2, T.U.S.P.:

a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie delle due precedenti categorie;

b) società che risultano prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;

c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;

d) partecipazioni in società che, nel triennio 2013-2015, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a 500 mila euro;

e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti, tenuto conto che per le società di cui all'art. 4, c. 7, D.Lgs. n. 175/2016, ai fini della prima applicazione del criterio in esame, si considerano i risultati dei cinque esercizi successivi all'entrata in vigore del Decreto correttivo;
f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4, T.U.S.P.;

Il Comune di Gorgonzola ha provveduto a tali adempimenti.
Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 88 del 26/09/2017 il Comune di Gorgonzola ha approvato la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dal Comune stesso alla data del 23 settembre 2016, ai sensi dell'art 24 del D. Lgs. 175/2016, in conformità al modello standard approvato con deliberazione della Corte dei Conti sezione delle autonomie n. 19/SEZAUT/2017/INPR del 19 luglio 2017. L'atto ricognitivo approvato costituisce aggiornamento ai sensi dell'at.24, c.2, T.U.S.P. del piano operativo di razionalizzazione adottato ai sensi dell'art 1 comma 612 della legge 23 dicembre 2014, n. 190.
Il Comune di Gorgonzola ha provveduto altresì ad inviare copia della deliberazione alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, con le modalità indicate dall'art. 24, c. 1 e 3, T.U.S.P. e dall'art. 21, del Decreto correttivo; e ha provveduto a comunicare entro il 31 ottobre 2017 l'esito della ricognizione al MEF, attraverso l'applicativo Partecipazioni del Portale Tesoro con cui il Dipartimento del Tesoro effettua annualmente la rilevazione delle partecipazioni pubbliche e dei rappresentanti delle Amministrazioni negli organi di governo di società ed enti, ai sensi dell'articolo 17, comma 4, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Il Comune di Gorgonzola dal 1° gennaio 2015 ha adottato la nuova contabilità armonizzata di cui al D.lgs. 118/2011, per cui i prospetti sono stati adattati al fine di riportare in modo corretto sia i dati prima della contabilità di cui al D.lgs. 118/2011 che i dati dopo l'introduzione della contabilità armonizzata.

3.1 SINTESI DEI DATI FINANZIARI A CONSUNTIVO DEL BILANCIO DELL'ENTE

ENTRATE	2013	2014	2015	2016	2017	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	15.291.010,58	15.055.162,48	16.506.845,98	15.946.628,36	15.702.902,72	2,69
TITOLO 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.454.422,48	960.894,26	673.806,90	1.244.047,51	1.674.321,49	15,12
ENTRATE DA RIDUZIONI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-	-	-	-
ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	-	-	-	-	-	-
TOTALE	**16.745.433,06**	**16.016.056,74**	**17.180.652,88**	**17.190.675,87**	**17.377.224,21**	**3,77**
Avanzo di amministr. Applicato	0	0	1.087.895,27	396.072,09	1.661.757,38	
FPV entrata			3.773.428,50	4.175.502,32	2.356.994,00	
TOTALE	**16.745.433,06**	**16.016.056,74**	**22.041.976,65**	**21.762.250,28**	**21.395.975,59**	**27,77**

SPESE	2013	2014	2015	2016	2017	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	14.528.337,46	14.372.187,61	13.735.971,66	13.778.527,41	13.704.624,44	- 5,67
FPV SPESE CORRENTI AL 31.12			344.476,38	257.039,84	330.431,14	
TITOLO 1 SPESE CORRENTI + FPV SP CORRENTI (TOTALE A)	**14.528.337,46**	**14.372.187,61**	**14.080.448,04**	**14.035.567,25**	**14.035.055,58**	**- 3,40**
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	1.318.734,67	668.116,37	1.559.482,61	1.672.614,77	2.923.641,21	121,70
FPV SPESE IN CONTO CAPITALE AL 31.12			3.831.025,94	2.099.954,16	1.736.282,80	
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE + FPV SP C/CAPITALE (TOTALE B)	**1.318.734,67**	**668.116,37**	**5.390.508,55**	**3.772.568,93**	**4.659.924,01**	**253,36**
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE (C)	-	-	-	-	-	-
RIMBORSO DI PRESTITI (D)	**813.509,85**	**855.809,31**	**900.403,80**	**552.427,87**	**576.049,65**	**- 29,19**
TOTALE (A+B+C+D)	**16.660.581,98**	**15.896.113,29**	**20.371.360,39**	**18.360.564,05**	**19.271.029,24**	**15,67**

PARTITE DI GIRO	2013	2014	2015	2016	2017	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.082.176,40	972.370,23	1.924.434,38	2.096.853,47	2.158.856,19	99,49
USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.082.176,40	972.370,23	1.924.434,38	2.096.853,47	2.158.856,19	99,49

3.2 EQUILIBRIO PARTE CORRENTE E PARTE CAPITALE DEL BILANCIO CONSUNTIVO RELATIVO AGLI ANNI DEL MANDATO

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE						
		2013	2014	2015	2016	2017
FPV entrata per spese correnti	+			399.855,73	344.476,38	257.039,84
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	+	15.291.010,58	15.055.162,48	16.506.845,98	15.946.628,36	15.702.902,72
Spese Titolo I	-	14.528.337,46	14.372.187,61	13.735.971,66	13.778.527,41	13.704.624,44
FPV SPESE CORRENTI AL 31.12	-			344.476,38	257.039,84	330.431,14
Rimborso di Prestiti	-	813.509,85	855.809,31	900.403,80	552.427,87	576.049,65
DIFFERENZA ENTRATE/ SPESE CORRENTI		**- 50.836,73**	**- 172.834,44**	**1.925.849,87**	**1.703.109,62**	**1.348.837,33**

		2013	2014	2015	2016	2017
DIFFERENZA ENTRATE/ SPESE CORRENTI		- 50.836,73	- 172.834,44	1.925.849,87	1.703.109,62	1.348.837,33
Avanzo amministrazione applicato per finanz. spese correnti	+	-	-	-	32.500,00	131.820,18
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti	+	142.998,81	264.367,40	193.181,00	200.000,00	190.857,59
Entrate correnti specifiche destinate al finanziamento spese investimento	-	7.311,00	-	634.083,68	96.184,50	42.390,95
SALDO DI PARTE CORRENTE		**84.851,08**	**91.532,96**	**1.484.947,19**	**1.839.425,12**	**1.629.124,15**

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE						
		2013	2014	2015	2016	2017
Entrate titolo IV entrate in c/capitale	+	1.454.422,48	960.894,26	673.806,90	1.244.047,51	1.674.321,49
Entrate da riduzioni attività finanziarie	+	0	0	0	0	0
Entrate derivanti da accensione di prestiti (**)	+	0	0	0	0	0
FPV entrata per spese in c/capitale	+			3.373.572,77	3831025,94	2099954,16
TOTALE ENTRATE IN C/CAPITALE	+	**1.454.422,48**	**960.894,26**	**4.047.379,67**	**5.075.073,45**	**3.774.275,65**
Spese Titoli II	-	1.318.734,67	668.116,37	1.559.482,61	1.672.614,77	2.923.641,21
FPV spese c/capitale al 31.12	-			3.831.025,94	2.099.954,16	1.736.282,80
Spese per incremento attività finanziarie	-	0	0	0	0	0
DIFFERENZA ENTRATE/ SPESE IN C/CAPITALE		**135.687,81**	**292.777,89**	**-1.343.128,88**	**1.302.504,52**	**-885.648,36**

DIFFERENZA ENTRATE/ SPESE IN C/CAPITALE		135.687,81	292.777,89	**- 1.343.128,88**	1.302.504,52	**-885.648,36**
Entrate correnti destinate ad investimenti	+	7.311,00	0	634.083,68	96.184,50	42.390,95
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti	-	142.998,81	264.367,40	193.181,00	200.000,00	190.857,59
Utilizzo avanzo di amministrazione per finanziamento spese in conto capitale	+	-	0	1.087.895,27	363.572,09	1.529.937,20
SALDO DI PARTE CAPITALE		**-**	**28.410,49**	**185.669,07**	**1.562.261,11**	**495.822,20**

(**) esclusa voce "Anticipazione di cassa"

3.3 GESTIONE DI COMPETENZA. QUADRO RIASSUNTIVO

Rendiconto		**2013**	**2014**	**2015**	**2016**	**2017**
Riscossioni	(+)	12.956.586,10	13.389.363,01	14.584.915,38	15.474.502,94	16.023.138,35
Pagamenti	(-)	-13.010.702,76	-13.211.497,09	-15.737.623,92	-15.334.690,43	-15.700.829,17
Differenza	(A)	-54.116,66	177.865,92	-1.152.708,54	139.812,51	322.309,18
FPV entrata	(+)			3.773.428,50	4.175.502,32	2.356.994,00
FPV spesa	(-)			-4.175.502,32	-2.356.994,00	-2.066.713,94
Differenza	(B)			-402.073,82	1.818.508,32	290.280,06
Residui attivi	(+)	4.871.023,36	3.599.063,96	4.520.171,88	3.813.026,40	3.512.942,05
Residui passivi	(-)	-4.732.055,62	-3.656.986,43	-2.382.668,53	-2.765.733,09	-3.662.342,32
Differenza	(C)	138.967,74	-57.922,47	2.137.503,35	1.047.293,31	-149.400,27
Avanzo(+) o Disavanzo (-) gestione competenza		**84.851,08**	**119.943,45**	**582.720,99**	**3.005.614,14**	**463.188,97**

Avanzo(+) o Disavanzo (-) gestione competenza		**84.851,08**	**119.943,45**	**582.720,99**	**3.005.614,14**	**463.188,97**
Avanzo di amministrazione applicato al bilancio	**(+)**	0,00	0,00	1.087.895,27	396.072,09	1.661.757,38
Disavanzo di amministrazione applicato al bilancio	**(-)**	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo(+) o Disavanzo (-) gestione competenza		**84.851,08**	**119.943,45**	**1.670.616,26**	**3.401.686,23**	**2.124.946,35**

Risultato di amministrazione di cui:	**2013**	**2014**	**2015**	**2016**	**2017**
Parte accantonata			2.658.508,77	3.392.640,09	4.096.365,17
Parte Vincolata	201.252,25	542.492,14	2.576.039,62	2.639.358,86	2.880.753,52
Per spese in conto capitale (parte destinata ad investimenti)	291.953,19	1.128.595,14	1.874.770,96	3.044.586,00	2.058.083,63
Per fondo ammortamento	0	0			
Non vincolato (parte disponibile)	1.249.332,84	1.322.263,69	288.852,91	1.326.385,46	2.136.516,71
Totale	**1.742.538,28**	**2.993.350,97**	**7.398.172,26**	**10.402.970,41**	**11.171.719,03**

3.4 RISULTATI DELLA GESTIONE: FONDO DI CASSA E RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Descrizione	2013	2014	2015	2016	2017
Fondo cassa al 31 dicembre	6.739.650,75	7.550.872,56	7.305.759,80	8.482.851,38	9.718.069,35
Totale residui attivi finali	8.601.134,21	7.158.736,15	6.956.248,48	7.302.470,87	7.482.158,27
Totale residui passivi finali	-13.598.246,68	-11.716.257,74	- 2.688.333.70	- 3.025.357,84	- 3.961.794,65
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti al 31/12			- 344.476,38	-257.039,84	- 330.431,14
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale al 31/12			-3.831.025,94	-2.099.954,16	- 1.736.282,8
Risultato di amministrazione	1.742.538,28	2.993.350,97	7.398.172,26	10.402.970,41	11.171.719,03
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

3.5 UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

	2013		2014	
	applicato al bilancio	utilizzato effettivamente	applicato al bilancio	utilizzato effettivamente
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Correnti non ripetitive	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Correnti in sede di assestamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	0,00	0,00	0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

	2015		2016		2017	
	applicato al bilancio	utilizzato effettivam.	applicato al bilancio	utilizzato effettivam.	applicato al bilancio	utilizzato effettivam.
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti: applicazione quota avanzo accantonato e vincolato	0,00	0,00	32.500,00	31.400,00	131.820,18	131.670,21
Spese Correnti non ripetitive	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Correnti in sede di assestamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	1.087.895,27	1.052.954,57	363.572,09	305.031,47	1.529.937,20	1.438.399,79
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**1.087.895,27**	**1.052.954,57**	**396.072,09**	**336.431,47**	**1.661.757,38**	**1.570.070,00**

4. GESTIONE DEI RESIDUI. TOTALE RESIDUI DI INIZIO E FINE MANDATO

(certificato consuntivo-quadro 11)*

RESIDUI ATTIVI Primo anno del mandato	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui fine gestione
	A	B	C	D	E=(A+C-D)	F=(E-B)	G	H= (F+G)
Titolo 1 - Tributarie	3.042.028,77	2.364.512,09	0	25.463,65	3.016.565,12	652.053,03	2.181.651,36	2.833.704,39
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	449.577,54	390.164,71	2.985,07	0,00	452.562,61	62.397,90	492.100,23	554.498,13
Titolo 3 - Extratributarie	3.123.435,33	1.688.364,23	0,00	9.802,97	3.113.632,36	1.425.268,13	1.734.143,80	3.159.411,93
Parziali titoli 1+2+3	**6.615.041,64**	**4.443.041,03**	**2.985,07**	**35.266,62**	**6.582.760,09**	**2.139.719,06**	**4.407.895,39**	**6.547.614,45**
Titolo 4 - In conto capitale	1.273.807,72	155.575,10	0	17.604,15	1.256.203,57	1.100.628,47	441.429,82	1.542.058,29
Titolo 5 - Accensione di prestiti	468.694,67	82.193,24	0	0,00	468.694,67	386.501,43	0	386.501,43
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	224.810,89	77.013,61	0	44.535,39	180.275,50	103.261,89	21.698,15	124.960,04
TOTALE TITOLI 1+2+3+4+5+6	**8.582.354,92**	**4.757.822,98**	**2.985,07**	**97.406,16**	**8.487.933,83**	**3.730.110,85**	**4.871.023,36**	**8.601.134,21**

*Ripetere la tabella per l'ultimo anno del mandato

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
Primo anno del mandato	**A**	**B**	**C**	**D**	**E=(A+C-D)**	**F=(E-B)**	**G**	**H= (F+G)**
Titolo 1 - Spese Correnti	3.624.451,29	2.618.425,63	0	315.830,57	3.308.620,72	690.195,09	3.373.322,11	4.063.517,20
Titolo 2 – Spese in conto capitale	11.089.565,68	3.096.262,33	0	73.290,16	11.016.275,52	7.920.013,19	1.318.403,21	9.238.416,40
Titolo 3 - Spese per rimborso di prestiti	0	0	0	0	0	0	0	0
Titolo 4 - Spese per servizi per conto di terzi	369.148,45	68.630,28	0	44.535,39	324.613,06	255.982,78	40.330,30	296.313,08
TOTALE TITOLI 1+2+3+4	**15.083.165,42**	**5.783.318,24**	**0,00**	**433.656,12**	**14.649.509,30**	**8.866.191,06**	**4.732.055,62**	**13.598.246,68**

*Ripetere la tabella per l'ultimo anno del mandato

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui fine gestione
ultimo anno del mandato	**A**	**B**	**C**	**D**	**E=(A+C-D)**	**F=(E-B)**	**G**	**H= (F+G)**
Titolo 1 - Tributarie	2.896.583,56	1.605.133,94	71.080,98	0	2.967.664,54	1.362.530,60	1.712.944,40	3.075.475,00
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	347.925,72	218.792,62	3.368,62	0	351.294,34	132.501,72	229.523,33	362.025,05
Titolo 3 - Extratributarie	2.340.635,96	1.380.408,20	10.936,22	7.522,77	2.344.049,41	963.641,21	1.208.669,19	2.172.310,40
Parziali titoli 1+2+3	**5.585.145,24**	**3.204.334,76**	**85.385,82**	**7.522,77**	**5.663.008,29**	**2.458.673,53**	**3.151.136,92**	**5.609.810,45**
Titolo 4 - In conto capitale	1.324.518,70	179.208,37	0	0	1.324.518,70	1.145.310,33	317.116,14	1.462.426,47
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività	340.860,80	**0**	0	0	340.860,80	340.860,80	0	340.860,80
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0	0	0	0	0	0	0	0
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto/Cassiere	0	0	0	0	0	0	0	0
Titolo 9 - Servizi per conto di	51.946,13	27.574,57	0	0	51.946,13	24.371,56	44.688,99	69.060,55
TOTALE TITOLI 1+2+3+4+5+6 +7+9	**7.302.470,87**	**3.411.117,70**	**85.385,82**	**7.522,77**	**7.380.333,92**	**3.969.216,22**	**3.512.942,05**	**7.482.158,27**

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
Ultimo anno del mandato	**A**	**B**	**C**	**D**	**E=(A+C-D)**	**F=(E-B)**	**G**	**H= (F+G)**
Titolo 1 - Spese Correnti	1.974.504,86	1.779.915,21	0	130.070,35	1.844.434,51	64.519,30	2.265.574,96	2.330.094,26
Titolo 2 - Spese in conto capitale	459.832,81	351.473,69	0	97.626,25	362.206,56	10.732,87	1.108.149,08	1.118.881,95
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziaria	0	0	0	0	-	-	0	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	168.483,83	168.483,83	0	0	168.483,83	-	88.317,84	88.317,84
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da Istituto Tesoriere/Cassiere	0	0	0	0	-	-	0	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto di terzi	422.536,34	198.336,18	0	0	422.536,34	224.200,16	200.300,44	424.500,60
TOTALE TITOLI 1+2+3+4+5+7	**3.025.357,84**	**2.498.208,91**	**0**	**227.696,60**	**2.797.661,24**	**299.452,33**	**3.662.342,32**	**3.961.794,65**

4.1 ANALISI ANZIANITÀ DEI RESIDUI DISTINTI PER ANNO DI PROVENIENZA

4.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12	2013 e precedenti	2014	2015	2016	2017	TOTALE Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA E PEREQUATIVA	166.821,76	156.738,92	495.480,82	543.489,10	1.712.944,40	3.075.475,00
TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	18.023,94	7.436,66	17.062,68	89.978,44	229.523,33	362.025,05
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	153.478,81	117.780,47	308.179,68	384.202,25	1.208.669,19	2.172.310,40
Totale parziale titoli 1+2+3	**338.324,51**	**281.956,05**	**820.723,18**	**1.017.669,79**	**3.151.136,92**	**5.609.810,45**
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.033.545,67	11.410,00	11.414,14	88.940,52	317.116,14	1.462.426,47
TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	340.860,80	0,00	0,00	0,00	0,00	340.860,80
TITOLO 6 ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale parziale titoli 4+5+6	**1.374.406,47**	**11.410,00**	**11.414,14**	**88.940,52**	**317.116,14**	**1.803.287,27**
TITOLO 9 ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	5.060,33	374,44	8.830,94	10.105,85	44.688,99	69.060,55
Totale generale	**1.717.791,31**	**293.740,49**	**840.968,26**	**1.116.716,16**	**3.512.942,05**	**7.482.158,27**

Residui passivi al 31.12	2013 e precedenti	2014	2015	2016	2017	TOTALE Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	18.777,45	10.344,31	19.699,95	15.697,59	2.265.574,96	2.330.094,26
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	10.732,87	1.108.149,08	1.118.881,95
TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 - RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	88.317,84	88.317,84
TITOLO 7 USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	133.306,62	3.701,17	25.926,98	61.265,39	200.300,44	424.500,60
Totale generale	**152.084,07**	**14.045,48**	**45.626,93**	**87.695,85**	**3.662.342,32**	**3.961.794,65**

4.2 RAPPORTO TRA COMPETENZA E RESIDUI

	2013	2014	2015	2016	2017
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III (*)	30,16%	22,61%	24,58%	21,67%	20,01%

(*) La percentuale è stata calcolata quale rapporto tra residui attivi derivante dalla gestione di competenza tit. I e III al 31.12 e accertamenti di competenza ti. I e III

5. PATTO DI STABILITÀ INTERNO

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizione di legge:

2013	2014	2015	2016	2017
S	S	S	S	S

5.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno.
L'Ente ha sempre rispettato i vincoli del patto di stabilità interno e di finanza pubblica.

5.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto.
NON RICORRE LA FATTISPECIE.

6. INDEBITAMENTO

6.1 EVOLUZIONE INDEBITAMENTO DELL'ENTE: INDICARE LE ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI (TIT. V CTG. 2- 4)

(Questionario Corte dei Conti-bilancio di previsione)

	2013	2014	2015	2016	2017
Residuo debito finale	10.360.098,69	9.504.289,38	8.603.885,58	8.208.921,00	7.723.298,45
Popolazione Residente	19.662	20.076	20.223	20.412	20.529
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	526,91	473,42	425,45	402,16	376,21

6.2 RISPETTO DEL LIMITE DI INDEBITAMENTO. INDICARE LA PERCENTUALE DI INDEBITAMENTO SULLE ENTRATE CORRENTI DI CIASCUNO ANNO, AI SENSI DELL'ART. 204 DEL TUOEL

	2013	2014	2015	2016	2017
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL) (*)	3,12%	2,86%	2,34%	2,17%	2,06%

(*) Nel valore interessi passivi da utilizzare per il calcolo della percentuale è stato inserito anche importo interessi passivi su garanzie fideiussorie prestate

6.3 UTILIZZO STRUMENTI DI FINANZA DERIVATA

Il Comune di Gorgonzola non ha utilizzato strumenti di finanza derivata.

6.4 RILEVAZIONE FLUSSI: indicare i flussi positivi e negativi, originati dai contratti di finanza derivata (la tabella deve essere ripetuta separatamente per ogni contratto, indicando i dati rilevati nel periodo considerato fino all'ultimo rendiconto approvato)

Tipo di operazione : // Data di stipulazione: //	**2013**	**2014**	**2015**	**2016**	**2017**
Flussi Positivi	-	-	-	-	-
Flussi Negativi	-	-	-	-	-

7. CONTO DEL PATRIMONIO IN SINTESI. INDICARE I DATI RELATIVI AL PRIMO ANNO DI MANDATO ED ALL'ULTIMO, AI SENSI DELL'ART. 230 DEL TUOEL

ANNO 2012*

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	234.415,11	**Patrimonio netto**	47.203.905,57
Immobilizzazioni materiali	71.172.663,26		
Immobilizzazioni finanziarie	3.328.713,82		
Rimanenze	0,00		
Crediti	8.582.354,92		
Attività finanziarie non immobilizzate	0	**Conferimenti**	25.623.853,31
Disponibilità liquide	7.819.262,67	**Debiti**	18.309.650,90
Ratei e Risconti attivi	0,00	**Ratei e risconti passivi**	-
TOTALE	**91.137.409,78**	**TOTALE**	**91.137.409,78**

*Ripetere la tabella. Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato.

ANNO 2017

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	143.723,81	**Patrimonio netto**	74.910.986,16
Immobilizzazioni materiali	72.394.369,76		
Immobilizzazioni finanziarie	11.717.639,59		
Rimanenze	0,00		
Crediti	3.565.591,25		
Attività finanziarie non immobilizzate	-	**Conferimenti**	-
Disponibilità liquide	10.058.930,15	**Debiti**	14.551.890,08
Ratei e Risconti attivi	0,00	**Ratei e risconti passivi**	8.417.378,32
TOTALE	**97.880.254,56**	**TOTALE**	**97.880.254,56**

7.2 CONTO ECONOMICO IN SINTESI

Quadro 8 quienquies del certificato al conto consuntivo

CONTO ECONOMICO 2017	Importo
A) Componenti positivi della gestione	15.239.797,61
B) Componenti negativi della gestione	15.509.138,19
Differenza tra componenti positivi e negativi della gestione (A-B)	**-269.340,58**
C) Proventi ed oneri finanziari	
Proventi finanziari	458.576,50
Oneri finanziari	322.769,35
Totale proventi ed oneri finanziari (C)	**135.807,15**
D) Rettifiche di valore attività finanziarie	
Rivalutazioni	0,00
Svalutazioni	0,00
Totale rettifiche (D)	**0,00**
E) Proventi ed oneri straordinari	
Proventi straordinari	448.029,35
Oneri straordinari	135.418,03
Totale proventi ed oneri straordinari (E)	**312.611,32**
Risultato prima delle imposte	**179.077,89**
Imposte	177.374,45
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	**1.703,44**

7.3 RICONOSCIMENTI DEBITI FUORI BILANCIO

Quadro 10 e 10 bis del certificato al conto consuntivo
Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere. In caso di risposta affermativa indicare il valore.

Si riportano i quadri 10 dei certificati al conto consuntivo, esclusivamente per gli anni in cui si è proceduto al riconoscimento di debiti fuori bilancio

QUADRO 10 - DATI RELATIVI AI DEBITI FUORI BILANCIO – ANNO 2013

DESCRIZIONE	IMPORTI RICONOSCIUTI E FINANZIATI NELL'ESERCIZIO 2013
Sentenze esecutive	3.806,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	-
Ricapitalizzazione	-
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	-
Acquisizione di Beni e Servizi	-
Totale	3.806,00
Art. 194 Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.L.gs. 267/2000	

QUADRO 10 - DATI RELATIVI AI DEBITI FUORI BILANCIO – ANNO 2015

DESCRIZIONE	IMPORTI RICONOSCIUTI E FINANZIATI NELL'ESERCIZIO 2015
Sentenze esecutive	5.041,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	-
Ricapitalizzazione	-
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	-
Acquisizione di Beni e Servizi	-
Totale	5.041,00
Art. 194 Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.L.gs. 267/2000	

QUADRO 10 - DATI RELATIVI AI DEBITI FUORI BILANCIO – ANNO 2017

DESCRIZIONE	IMPORTI RICONOSCIUTI E FINANZIATI NELL'ESERCIZIO 2017
Sentenze esecutive	37.337,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	-
Ricapitalizzazione	-
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	-
Acquisizione di Beni e Servizi	-
Totale	37.337,00
Art. 194 Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.L.gs. 267/2000	

Alla data di predisposizioen della relazione di fine mandato non esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

I quadri 10- bis dei certificati al conto consuntivo risultano pari a zero per tutti gli anni 2013-2017:

QUADRO 10 - BIS-ESECUZIONE FORZATA – ANNI 2013/2014/2015/2016/2017

DESCRIZIONE	IMPORTO
Procedimenti di esecuzione forzata	0,00
Art. 194 Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.L.gs. 267/2000	

8. SPESA PER IL PERSONALE

8.1 ANDAMENTO DELLA SPESA DEL PERSONALE DURANTE IL PERIODO DEL MANDATO

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Importo limite di spesa (art. 1, c.557 e 562 della L. 296/2006)	3.802.008,13	3.797.871,72	3.797.871,72	3.797.871,72	3.797.871,72
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	3.753.822,49	3.605.350,83	3.458.550,95	3.214.277,58	3.234.422,73
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI

Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	27,05%	26,31%	26,40%	24,81%	24,93%

Linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti.

8.2 SPESA DEL PERSONALE PRO-CAPITE

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Spesa personale* Abitanti	199,91	201,29	195,14	195,36	189,14

*Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP.

8.3 RAPPORTO ABITANTI DIPENDENTI

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Abitanti Dipendenti	192,76	196,82	208,48	212,63	213,84

8.4 INDICARE SE NEL PERIODO CONSIDERATO PER I RAPPORTI DI LAVORO FLESSIBILE INSTAURATI DALL'AMMINISTRAZIONE SONO STATI RISPETTATI I LIMITI DI SPESA PREVISTI DALLA NORMATIVA VIGENTE

L'Ente ha rispettato le disposizioni previste dall'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, così come convertito nella L. n. 122/2010.

8.5 INDICARE LA SPESA SOSTENUTA NEL PERIODO DI RIFERIMENTO DELLA RELAZIONE PER TALI TIPOLOGIE CONTRATTUALI RISPETTO ALL'ANNO DI RIFERIMENTO INDICATO DALLA LEGGE

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Importo totale della spesa impegnata nell'anno 2009	180.500,32	180.500,32	180.500,32	180.500,32	180.500,32
Importo totale della spesa impegnata nei singoli anni	90.206,35	84.461,36	55.563,92	90.551,38	69.961,89

Dati desunti dal Rendiconto di gestione.

8.6 INDICARE SE I LIMITI ASSUNZIONALI DI CUI AI PRECEDENTI PUNTI SIANO STATI RISPETTATI DALLE AZIENDE SPECIALI E DALLE ISTITUZIONI

Il Comune di Gorgonzola ha approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 140/2015 gli "Indirizzi agli organismi partecipati in materia di spesa del personale ai sensi e per gli effetti dell'art. 18 comma 2-bis del D.L. 112/2008 e s.m.i.".

8.7 FONDO RISORSE DECENTRATE

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata: l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata e le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

Fondo Risorse decentrate personale non dirigente

	2013	2014	2015	2016	2017
Fondo Risorse decentrate personale non dirigente (al netto delle spese escluse dal limite art. 9, co. 2 bis e delle decurtazioni)	327.407,37	313.666,38	300.217,04	278.805,96	288.048,15

Fondo Risorse decentrate personale dirigente

	2013	2014	2015	2016	2017
Fondo Risorse decentrate personale dirigente (al netto delle spese escluse dal limite art. 9, co. 2 bis e delle decurtazioni)	80.854,00	80.854,00	80.937,34	80.215,22	80.213,58

Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della Legge 244/2007 (esternalizzazioni): L'Ente ha provveduto annualmente ad aggiornare il documento di programmazione triennale del fabbisogno di personale, previa ricognizione delle eventuali eccedenze di personale ex art. 33 del D.Lgs. 165/2001. Dalle ricognizioni svolte non sono risultate eccedenze di personale. L'Ente non ha adottato provvedimenti ex art. 3, comma 30, della legge n. 244/2007.

PARTE IV – RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1. RILIEVI DELLA CORTE DEI CONTI

L'Ente è stato oggetto di rilievi in sede di attività di controllo, mentre non è stato oggetto di sentenze.

ATTIVITÀ DI CONTROLLO

(indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto)

Si riportano di seguito gli accertamenti effettuati dalla Sezione regionale di controllo durante il mandato amministrativo:

- **Rendiconto di gestione 2013**: Con deliberazione n. 180/2015/PRSE la Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia, sulla base dell'esame della relazione inviata dall'Organo di revisione del Comune sul rendiconto consuntivo 2013 e della successiva attività istruttoria, ha accertato:
  - ***1)*** *il costante squilibrio di parte corrente registrato nel triennio 2011-2013;*
  - ***2)*** *la presenza, al 31 dicembre 2013, di una sensibile mole di residui attivi, in particolare derivanti da entrate tributarie ed extra tributarie, anteriori all'esercizio 2010;*
  - ***3)*** *la presenza, al 31 dicembre 2013, di una cospicua mole di residui passivi, di parte capitale, discendenti da opere non completate o non appaltate.*

  Di conseguenza, ha invitato l'Amministrazione comunale a rafforzare le iniziative utili a prevenire squilibri della situazione corrente, assicurando un bilanciamento strutturale tra entrate e spese ed a proseguire l'attività di costante verifica, negli accertamenti e impegni iscritti a bilancio, dei presupposti richiesti dalla legge, e di successivo riaccertamento dei residui attivi e passivi.

  Con riferimento al primo punto, come evidenziato nella parte finanziaria di questa relazione (tabella al paragrafo 3.2), l'Amministrazione si è adoperata per perseguire l'equilibrio di parte corrente del bilancio con risorse ordinarie, sebbene si è avvalsa della facoltà concessa dalla normativa vigente di utilizzare i

proventi dei permessi a costruire per finanziare le manutenzioni ordinarie del patrimonio.

Con riferimento al secondo punto, come evidenziato nella parte finanziaria di questa relazione (tabella al paragrafo 4.1 residui attivi), l'ente con l'attività di riaccertamento straordinario, l'attività di riaccertamento ordinario e l'attività di recupero dei crediti ha ridotto i residui attivi di più antica formazione. L'ente ha provveduto altresì ad accantonare una quota di avanzo di amministrazione a Fondo crediti di dubbia esigibilità (al 31.12.2017 la quota di avanzo di amministrazione accantonata per FCDE era pari a € 3.576.772,22) al fine di garantire l'attendibilità del risultato di amministrazione non vincolato (come evidenziato nel paragrafo 3.3 della presente relazione).

Infine con riferimento al terzo punto, ossia alla presenza di una cospicua mole di residui passivi di parte capitale, come evidenziato nella parte finanziaria di questa relazione (tabella al paragrafo 4.1 residui passivi), l'ente con l'attività di riaccertamento straordinario e con l'applicazione dei nuovi principi contabili ha notevolmente ridotto i residui passivi di parte capitale.

Rendiconto di gestione 2014: in data 5 gennaio 2017 la Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia ha disposto l'archiviazione "*con rilievo*" della relazione dell'Organo di Revisione sul rendiconto consuntivo dell'esercizio 2014 evidenziando "*come il rendiconto 2014 abbia confermato alcune criticità finanziarie (squilibrio di parte corrente) accertate con la deliberazione n. 180/2015/PRSE*". Ha rilevato altresì la protratta perdita d'esercizio registrata nel triennio 2012-2014 dalla società CIED srl in liquidazione, partecipata al 10,11%".
In merito allo squilibrio di parte corrente si rinvia a quanto sopra descritto.
In relazione alla perdita della società CIED srl in liquidazione si evidenzia che la liquidazione è ancora in corso, e che la perdita risultante dal bilancio al 31.12.2016 si è ridotta rispetto al triennio 2012-2014.

ATTIVITÀ GIURISDIZIONALE
(indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze. Se la risposta è affermativa, riportare in sintesi il contenuto.)

NON RICORRE LA FATTISPECIE.

2. RILIEVI DELL'ORGANO DI REVISIONE

L'Ente non è stato oggetto di rilievi per gravi irregolarità contabili.

PARTE V - AZIONI INTRAPRESE PER CONTENERE LA SPESA

Descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato:
Sin dal 2013 si è proceduto con un progetto di spending review, riassunto annualmente nei piani triennali di contenimento delle spese di funzionamento ex art. 2, comma 594, della L. 244/2007. Si è proceduto con la rivisitazione complessiva di tutte le voci di bilancio valutandone opportunità e sostenibilità.

1. ORGANISMI CONTROLLATI

Descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ed i provvedimenti adottati ai sensi dell'art. 14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dell'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012.
Il Comune di Gorgonzola ha approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 108/2013 la "Ricognizione delle società partecipate dal Comune di Gorgonzola ai sensi dell'art. 3, commi 27-32, della Legge n. 244/2007 – adeguamento al dettato dell'art. 14 - comma 32 - D.L. 78/2010 convertito in Legge n. 122/2010". Con l'atto citato è stato autorizzato, ai sensi dell'art. 3, comma 27 e 28 della Legge 24.12.2007, n. 244, il mantenimento delle partecipazioni possedute dal Comune di Gorgonzola nelle società di seguito elencate:

- Idra Patrimonio S.p.A.
- Cem Ambiente S.p.A.
- Cogeser S.p.A.
- Gestione Servizi Comunali S.r.l
- Navigli Lombardi S.c.a.r.l.

dando atto che le sopra richiamate società partecipate dal Comune svolgono attività di produzione di servizi di interesse generale e di servizi necessari per il perseguimento delle attività istituzionali del Comune medesimo.
E' stato altresì deliberato di procedere alla dismissione delle partecipazioni detenute dal Comune di Gorgonzola nelle seguenti società:

- Cied S.r.l. in liquidazione. La società si trovava già in fase di liquidazione e si sta procedendo ad opera dei liquidatori allo scioglimento della società;
- Banca Popolare Etica S.c.p.a in quanto l'oggetto sociale non era conforme al disposto di cui all'art. 3, comma 27 e 28 della legge 24.12.2007 n. 244 e successive modifiche; nell'anno 2014 si è proceduto alla vendita delle quote di partecipazione detenute dall'ente.

Si precisa infine che il comma 32 dell'art. 14 del D.L. 78/2010, così come modificato dell'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012, è stato abrogato dall'art. 1, comma 561, L. 27 dicembre 2013, n. 147, a decorrere dal 1° gennaio 2014.

1.1 LE SOCIETÀ DI CUI ALL'ARTICOLO 18, COMMA 2 BIS, DEL D.L. 112 DEL 2008, CONTROLLATE DALL'ENTE LOCALE HANNO RISPETTATO I VINCOLI DI SPESA DI CUI ALL'ARTICOLO 76 COMMA 7 DEL D.L. N. 112 DEL 2008

[X] SI [ ] NO

La norma relativa alle società, di cui all'art. 18, comma 2bis, del D.L. 112/2008, convertito nella L. 133/2008, è stata modificata dalla legge di stabilità 2014 e successivamente dal D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, di approvazione del nuovo Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (T.U.S.P.), ulteriormente integrato e modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100.

1.2 SONO PREVISTE, NELL' AMBITO DELL'ESERCIZIO DEL CONTROLLO ANALOGO, MISURE DI CONTENIMENTO DELLE DINAMICHE RETRIBUTIVE PER LE SOCIETÀ DI CUI AL PUNTO PRECEDENTE

[X] SI [ ] NO

Si veda deliberazione di Consiglio Comunale n. 140/2015 relativa agli "Indirizzi agli organismi partecipati in materia di spesa del personale ai sensi e per gli effetti dell'art. 18 comma 2-bis del D.L. 112/2008 e s.m.i..

1.3 ORGANISMI CONTROLLATI AI SENSI DELL'ART. 2359, COMMA 1, NUMERI 1 E 2, DEL CODICE CIVILE

Esternalizzazioni attraverso società:

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETÀ CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2013*							
Forma giuridica Tipologia di società	**Campo di attività (2) (3)**			**Fatturato registrato o valore produzione**	**Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)**	**Patrimonio netto azienda o società (5)**	**Risultato di esercizio positivo o negativo**
	A	**B**	**C**				
GSC srl	13			548.190,00	100,00	72.000,00	8.436,00
Agenzia Formativa	13			2.016.297,00	100,00	93.397,00	305,00
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.							
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;							
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo delle società							
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi – azienda							
(5) S'intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi – azienda							
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

*Ripetere la tabella all'inizio ed alla fine del periodo considerato

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETÀ CONTROLLATE PER FATTURATO (1)					
BILANCIO ANNO 2016*					
Forma giuridica Tipologia di società	**Campo di attività (2) (3)**	**Fatturato registrato o valore produzione**	**Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)**	**Patrimonio netto azienda o società (5)**	**Risultato di esercizio positivo o negativo**

	A	B	C				
GSC srl	13			913.257,00	100,00	98.650,00	16.122,00
Accademia Formativa Martesana	13			2.395.035,00	100,00	152.026,00	29,00

(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola

L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;

L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque

(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato

(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo delle società

(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi – azienda

(5) S intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi – azienda

(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%

1.4. ESTERNALIZZAZIONE ATTRAVERSO SOCIETÀ O ALTRI ORGANISMI PARTECIPATI (DIVERSI DA QUELLI INDICATI NELLA TABELLA PRECEDENTE)

Certificato preventivo-quadro 6 quater

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETÀ O ALTRI ORGANISMI PARTECIPATI PER FATTURATO (1)

BILANCIO ANNO 2013*

Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecip. o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
Idra Patrimonio S.p.a.	8			11.742.099,00	6,16	6.8964.302,00	1.473,00
Cogeser S.p.A.	13			15.492.612,00	11,00	4.142.485,00	104.157,00

(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola

L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;

L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque

(2) Vanno indicate le aziende e le società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni

(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato

(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo delle società

(5) S intende la quota capitale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi-azienda

(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale ed il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda

(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%

*Ripetere la tabella all'inizio ed alla fine del periodo considerato

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETÀ O ALTRI ORGANISMI PARTECIPATI PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2016*							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	**Campo di attività (3) (4)**			**Fatturato registrato o valore produzione**	**Fatturato registrato o valore produzione**	**Patrimonio netto azienda o società (6)**	**Risultato di esercizio positivo o negativo**
	A	B	C				
Cap Holding spa	8			278.499.004,0	0,5548	709.992.425,00	19.190.667,00
Cogeser S.p.A.	13			12.068.526,00	17,75	40.724.934,00	2.340.248,00
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola							
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;							
L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Vanno indicate le aziende e le società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo delle società							
(5) S'intende la quota capitale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi-azienda							
(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale ed il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

1.5 PROVVEDIMENTI ADOTTATI PER LA CESSIONE A TERZI DI SOCIETÀ O PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ AVENTI PER OGGETTO ATTIVITÀ DI PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI NON STRETTAMENTE NECESSARIE PER IL PERSEGUIMENTO DELLE PROPRIE FINALITÀ ISTITUZIONALI (ART. 3, COMMI 27, 28 E 29, LEGGE 24 DICEMBRE 2007, N. 244)

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura
Banca Popolare Etica S.c.p.a	Raccolta del risparmio e l'esercizio del credito, anche con non soci, con l'intento precipuo di perseguire i principi della Finanza Etica.	Delibera del Consiglio Comunale n. 108 del 16/12/2013	Conclusa

•••••••••••••••

Tale è la relazione di fine mandato del COMUNE DI GORGONZOLA che verrà trasmessa alla competente Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti entro il termine di tre giorni dal rilascio della certificazione da partedell'Organo di Revisione.

Lì, 13 GIUGNO 2018

IL SINDACO
Angelo Stucchi
(*documento firmato digitalmente*)

RELAZIONE DI FINE MANDATO DEL SINDACO ANNI 2013/2018

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUOEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge. N. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Lì, 13 GIUGNO 2018

L'Organo di Revisione economico-finanziario [(1)]

IL PRESIDENTE Dott. Enrico Paglione

IL COMPONENTE Dott. Massimo Galli

IL COMPONENTE Dott. Roberto Sorti

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi degli artt. 21 e 24 del D.Lgs. n. 82/2005

(1) Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione. Nel caso di organo di revisione economico finanziario composto da tre componenti è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti i tre i componenti.